

SIN

BILANCIO SOCIETARIO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL	19/06/2020
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL	6/08/2020

SIN S.p.A.

Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura

Sede legale: 00185 Roma – Via Curtatone, 4D

Tel. +39 06 4449001 - fax +39 06 44490299

Capitale Sociale: € 2.352.941,00 i.v.

C.F./ P.I. n. 08748291005

R.E.A. 1115920 – CCIAA Roma

INDICE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA	4
STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	5
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI.....	7
NUOVE ATTIVITÀ ESEGUITE NELL'AMBITO DELL'AREA CONTROLLI INGEGNERISTICO- AGRONOMICI	20
ULTERIORI ATTIVITÀ ESEGUITE	25
MIPAAF ED ALTRI ENTI	28
RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI REGIONALI/ORGANISMI PAGATORI	29
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE	32
SOCIETÀ' DI REVISIONE	35
ATTIVITÀ SOCIETARIE	36
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	38
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012	53
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	56
COMUNICAZIONE	57
SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008)	58
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ	59
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	62
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012	62
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	64
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	69

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTI		
1.	PRESIDENTE	DI RUBBA ALBERTO
2.	CONSIGLIERE	RONA GIAMMATTEO
3.	CONSIGLIERE	AMATI ANTONIO

COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI		
1.	PRESIDENTE	MAININI ALDO
2.	SINDACO EFFETTIVO	SIMONE ANTONIO
3.	SINDACO EFFETTIVO	CALZIA BRUNO
4.	SINDACO SUPPLENTE	MAGGIULLI LUCA
5.	SINDACO SUPPLENTE	LAZZARINI CHIARA

SOCIETÀ DI REVISIONE

BAKER TILLY REVISA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA

Il Consiglio di Amministrazione della SIN, nella seduta del 24 marzo 2020 ha deliberato di ricorrere al differimento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 sino al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c. così come richiamato dall'art. 10 dello Statuto Sociale.

Ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 106 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in merito alla circostanza per cui *"in deroga a quanto previsto dall'art 2364, secondo comma, e 2478 bis, del codice civile o dalle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, d.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98.

Il SIAN rappresenta il sistema di servizi strategico e centrale per tutto il comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, a supporto del Ministero, di AGEA e dei soggetti pubblici e privati operanti nel comparto. Si tratta di un complesso e articolato sistema di servizi e di banche dati che assicura, tra l'altro, i servizi necessari alla gestione, da parte del MIPAAF e di AGEA, degli Organismi Pagatori (nazionali e territoriali), delle Regioni e degli Enti locali, degli adempimenti derivanti dalla PAC, la Politica Agricola Comune, e dalla normativa nazionale.

Nel corso del 2019, in particolare, SIN ha proseguito in continuità le attività di supporto ad AGEA, al Ministero ed agli altri enti/organismi coinvolti nelle attività di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, in particolare per la gestione ed il pagamento degli aiuti comunitari e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (avvenuta il 15/10/2019) l'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ha erogato contributi per un totale di oltre 4,3 miliardi di euro di aiuti alle aziende agricole. Dal 16/10/2019 si è aperto l'esercizio finanziario 2020 (16/10/2019 – 15/10/2020) ed alla data del 31/12/2019 sono stati erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole per un totale di circa 2,3 miliardi di euro di aiuti.

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con L. 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e l'efficace gestione dei relativi servizi, alla cessazione della partecipazione del socio privato alla società SIN, l'AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in materia di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici, anche avvalendosi a tal fine della società CONSIP Spa, attraverso modalità tali da assicurare comunque la piena operatività del sistema al momento della predetta cessazione. La procedura ad evidenza pubblica deve essere svolta attraverso modalità tali da garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali di SIN esistenti alla data di entrata in vigore del decreto.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, convertito con L.16/2016, prevede che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della specifica procedura ad evidenza pubblica bandita su decisione di AGEA stessa.

Con pubblicazione del 4 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN, di cui risultano definitivamente aggiudicati e contrattualizzati da parte di AGEA i Lotti 1 e 4.

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1 novembre 2019, ha previsto all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. garantisce al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori il supporto tecnico e amministrativo nella gestione e sviluppo del SIAN nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 10 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i diversi Committenti, anche in forza di giurisprudenza consolidata per casi analoghi, sono stati pertanto oggetto di proroga legale, attualmente formalizzata fino al 30/06/2020 (per il Ministero) ed in corso di formalizzazione fino al 31/12/2020 per AGEA, in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI

AIUTI EROGATI – QUADRO GENERALE

Esercizio finanziario 2019

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 (avvenuta il 15/10/2019) l'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ha erogato contributi per un totale di 4.309.725.391,58 € di aiuti alle aziende agricole. La tabella che segue mostra il totale degli importi liquidati dall'OP AGEA (al lordo di eventuali recuperi) suddivisi per tipologia di aiuto.

Organismo Pagatore AGEA Esercizio Finanziario 2019 (pagamenti dal 16/10/2018 al 15/10/2019)

Settore/Misura		N° Beneficiari	Importo pagato
Domanda Unica		502.842	1.939.299.816,13
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programma PSRN	58.855	431.218.752,80
	Programma RRN	3	26.226.860,94
	Programmi regionali	119.221	1.370.537.149,42
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020 (*)	173.286	1.827.982.763,16
Aiuti nazionali	Aiuti de minimis	247	685.670,00
	Contributi assicurazione agevolata	26	9.211.795,78
	Totale Aiuti nazionali (*)	273	9.897.465,78
Programmi Operativi Ortofrutta		198	133.737.894,08
Aiuti sociali		241	113.659.961,24
Promozione	Misure all'interno dell'Unione	15	5.893.243,37
	Interventi Paesi Terzi	334	105.421.517,23
	Totale Promozione (*)	343	111.314.760,60
Vino	Distillazione	10	20.097.398,93
	Ristrutturazione vigneti	3.757	71.406.171,01
	Investimenti vitivinicoli	833	64.386.268,84
	Assicurazione vite	5	7.933,38
	Totale Vino (*)	4.458	155.897.772,16
Zucchero		8	4.679.081,63
Miele		651	4.094.350,13
Aiuti straordinari		615	520.600,00
Altri aiuti		169	8.640.926,67
Totale Generale (*)		566.863	4.309.725.391,58

(*) Il numero totale dei beneficiari conteggia una sola volta il soggetto che ha ricevuto più pagamenti su settori o misure diversi.

Dal 16/10/2019 si è aperto l'esercizio finanziario 2020 (16/10/2019 – 15/10/2020) ed alla data del 31/12/2019 sono stati erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole per un totale di € 2.289.540.374,10.

Organismo Pagatore AGEA
Esercizio Finanziario 2019 (pagamenti dal 16/10/2019 al 31/12/2019)

Settore/Misura		Importo pagato nel periodo 16 Ottobre - 31 Dicembre
Domanda Unica		1.128.681.373,59
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programma PSRN	206.135.047,18
	Programma RRN	20.563.434,85
	Programmi regionali	884.072.417,58
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020 (*)	1.110.770.899,61
Aiuti nazionali	Aiuti de minimis	1.308.822,00
	Contributi assicurazione agevolata	4.668.672,07
	Totale Aiuti nazionali (*)	5.977.494,07
Programmi Operativi Ortofrutta		32.196.136,64
Aiuti sociali		11.007.875,23
Promozione	Misure all'interno dell'Unione	0
	Interventi Paesi Terzi	651.086,78
	Totale Promozione (*)	651.086,78
Vino	Distillazione	128.250,00
	Ristrutturazione vigneti	0
	Investimenti vitivinicoli	60.268,16
	Totale Vino (*)	188.518,16
Miele		22.566,28
Altri aiuti		44.423,74
Totale Generale (*)		2.289.540.374,10

SVILUPPO RURALE

Programmazione 2014-2020 - Pagamenti complessivi e Pagamenti Anno 2019

Da inizio programmazione ad oggi, l'Organismo Pagatore AGEA ha complessivamente erogato attraverso il SIAN contributi pubblici pari a 5,5 miliardi di euro per i 13 Programmi di Sviluppo Rurale Regionali, per il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e per il Programma Rete Rurale Nazionale.

	Pagamenti dal 1.1.2016 al 31.12.2019		di cui pagamenti dal 1.1.2019 al 31.12.2019	
Programma	N. Beneficiari	Importo pagato	N. Beneficiari	Importo pagato
ABRUZZO	19.061	165.845.434,73	6.502	75.573.110,43
BASILICATA	30.081	259.800.183,23	10.484	111.634.779,37
CAMPANIA	68.097	715.764.970,27	24.945	258.147.482,35
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.592	125.471.007,19	2.915	43.101.635,30
LAZIO	27.369	327.989.560,08	8.467	123.491.445,48
LIGURIA	9.442	124.168.847,33	2.625	60.986.921,23
	Pagamenti dal 1.1.2016 al 31.12.2019		di cui pagamenti dal 1.1.2019 al 31.12.2019	
Programma	N. Beneficiari	Importo pagato	N. Beneficiari	Importo pagato
MARCHE	28.604	216.360.593,32	8.157	93.683.536,92
MOLISE	8.689	96.018.295,35	2.129	22.448.763,62
PUGLIA	28.257	469.374.868,50	10.353	168.706.621,41
SARDEGNA	84.509	625.244.832,23	22.796	158.684.546,60
SICILIA	65.979	870.787.824,41	16.739	290.769.791,31
UMBRIA	36.814	412.886.485,39	9.514	131.682.922,37
VALLE D'AOSTA	6.141	67.571.344,71	1.913	25.830.079,55
PROGRAMMA RURALE NAZIONALE	168.156	978.501.505,89	56.827	349.433.084,14
RETE RURALE NAZIONALE	8	46.792.173,73	5	24.061.358,99
Totale	576.251	5.502.577.926,36	178.943	1.938.236.079,07

Importante il risultato ottenuto nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale, per il quale nell'anno 2019 sono stati realizzati pagamenti a **56.827** beneficiari, per un importo complessivo pari a **349 milioni di euro**. Solo nel mese di dicembre 2019, con il pagamento di oltre 139 milioni di euro, Agea ha avviato i rimborsi in favore delle aziende agricole che hanno stipulato polizze assicurative agevolate a copertura delle produzioni vegetali del 2019. Sono stati inoltre praticamente azzerati i ritardi nelle erogazioni che si erano verificati in fase di avvio della programmazione.

Per quanto concerne i Programmi di Sviluppo rurale delle 13 Regioni per le quali Agea svolge le funzioni di Organismo pagatore, 12 PSR hanno superato l'obiettivo di spesa al 31/12/2019 necessario per evitare penalizzazioni da parte della Commissione europea in base alla regola "n+3". A seguito dell'ultimo decreto di pagamento autorizzato da Agea, è risultata infatti contabilizzata una spesa pubblica superiore a quella necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo pari a **414,6 milioni** (200 milioni di Euro di quota FEASR).

L'effetto delle ordinarie procedure sul disimpegno automatico dei fondi comunitari sul mancato raggiungimento del target di spesa annuale è stato scongiurato a seguito della richiesta di deroga predisposta dall'amministrazione regionale pugliese, ai sensi della procedura prevista dagli art. 87 ed 88

del Regolamento Ue n. 1303/2013, che accorda tale possibilità per ricorsi giudiziari e cause di forza maggiore sul mancato utilizzo dei fondi comunitari.

Grazie al placet della Commissione Ue, che ha deliberato mediante l'istruttoria resa dalla Direzione generale Agricoltura, gli 86 milioni di euro di fondi comunitari che aveva rischiato di perdere nel 2019 sono rientrati nella disponibilità del PSR.

Disimpegno automatico (N+3 anno 2019)

I piani finanziari definiti dalle Autorità di Gestione nei PSR - di cui AGEA è Organismo Pagatore - prevedevano che entro il 31/12/2019 venissero contabilizzate spese pari 3.020.096.848 € di quota comunitaria (quota FEASR). Tale impegno, in applicazione alla cosiddetta regola N+3, deve essere tradotto in spesa contabilizzata entro la scadenza del 31/12/2019. Le somme risultanti inutilizzate alla data del 31/12/2019 sono oggetto di disimpegno automatico dal bilancio comunitario dei fondi FEASR.

A fronte dell'impegno programmato pari 3.020.096.848 €:

- alla data del 30/6/2019 il rischio di **disimpegno** risultava pari a **554.723.035 €** ed erano interessate al rischio le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Valle D'Aosta nonché i due programmi nazionali;
- alla data del 31/12/2019 tutti i programmi di Sviluppo Rurale – ad eccezione del Programma della Regione Puglia - hanno raggiunto l'obiettivo di spesa superando il rischio di disimpegno e accumulando una **eccedenza** pari a **283.607.596 €**.

Di seguito si rappresenta per Programma il riepilogo degli importi sostenuti al 31/12/2019, si evidenzia che la colonna "H - da spendere entro il 31/12/2019" risulta vuota ad eccezione della Regione Puglia, avendo tutti gli altri programmi, superato la soglia della spesa da sostenere al 31/12/2019.

Andamento Indicativo dell'N+3 delle Regioni dell'OP AGEA al 31/12/2019 (IMPORTI RIFERITI ALLA SOLA QUOTA FEASR)									
Programma	(A) Impegno 2014-2020 - Quota FEASR	(B) Impegno 2015 e 2016 Quota FEASR definita nei PSR da utilizzare entro il 31/12/2019	(C) Riserva di performance 2015 e 2016	(D) Prefinanziamento del 3%	Situazione al 30/6/2019		Situazione al 31/12/2019		
					(E) Spesa Sostenuta al 30/06/2019	(F = B - (C+D+E)) Da spendere al 31/12/2019	(G) Spesa Sostenuta al 31/12/2019 - quota FEASR	(H = B - (C+D+G)) Da spendere al 31/12/2019	(I = (C+D+G) - B) Spesa registrata in eccedenza rispetto all'impegno 2016
ABRUZZO	230.143.484	88.613.000	5.339.816	6.232.260	49.451.092	27.589.832	79.325.041	-	2.284.117
BASILICATA	406.183.000	175.526.000	10.577.150	12.344.910	100.609.691	51.994.250	155.877.918	-	3.273.978
CAMPANIA	1.096.589.000	473.872.000	28.555.557	33.328.050	327.561.231	84.427.162	430.669.180	-	18.680.787
FRIULI VENEZIA GIULIA	126.042.000	54.467.000	3.282.205	3.830.760	40.449.546	6.904.489	53.420.780	-	6.066.744

LAZIO	354.575.000	143.487.000	8.646.542	10.091.640	104.693.016	20.055.802	140.749.209	-	16.000.391
LIGURIA	133.091.000	57.513.000	3.465.732	4.044.960	30.890.836	19.111.473	51.804.816	-	1.802.508
MARCHE	300.638.000	98.947.000	5.962.549	6.959.070	63.207.335	22.818.046	93.110.767	-	7.085.386
MOLISE	99.720.000	43.093.000	2.596.754	3.030.750	40.398.614	-	45.660.057	-	8.194.561
PUGLIA	978.122.000	422.679.000	25.470.631	29.727.540	205.120.170	162.360.659	281.395.418	86.085.411	-
SARDEGNA	619.925.000	267.890.000	16.143.059	18.841.050	253.269.559	-	299.244.932	-	66.339.041
SICILIA	1.321.424.000	571.031.000	34.410.354	40.161.360	388.945.217	107.514.069	523.858.891	-	27.399.605
UMBRIA	400.392.000	161.242.000	9.716.449	11.340.360	143.013.093	-	177.427.423	-	37.242.232
VALLE D'AOSTA	59.042.000	25.514.000	1.537.464	1.794.420	20.326.324	1.855.792	28.577.372	-	6.395.255
TOTALE PROGRAMMI REGIONALI	6.125.886.484	2.583.874.000	155.704.260	181.727.130	1.767.935.724	504.631.574	2.361.121.805	86.085.411	200.764.606

NAZIONALE PSR	938.130.516	410.771.000	24.753.024	28.890.000	317.048.774	40.079.202	439.282.014	-	82.154.038
NAZIONALE RETE RURALE	59.671.767	25.451.848	-	1.790.153	13.649.436	10.012.259	24.350.647	-	688.952
TOTALE PROGRAMMI NAZIONALI	997.802.283	436.222.848	24.753.024	30.680.153	330.698.210	50.091.461	463.632.661	-	82.842.990

TOTALE GENERALE	7.123.688.767	3.020.096.848	180.457.284	212.407.283	2.098.633.934	554.723.035	2.824.754.466	86.085.411	283.607.596
------------------------	----------------------	----------------------	--------------------	--------------------	----------------------	--------------------	----------------------	-------------------	--------------------

Dal 1/7/2019 al 31/12/2019 AGEA, ha elaborato complessivamente n. **69 decreti** di pagamento erogando **1.432.573.795 €**; di seguito si rappresentano sinteticamente i dati riferiti ai citati decreti.

PSR 2014 - 2020 - Decreti Elaborati da AGEA dal 1.7.2019 al 31.12.2019		
Programma	Importo Spesa Pubblica	di cui Quota FEASR
ABRUZZO	63.518.706	30.488.979
BASILICATA	93.128.577	56.342.790
CAMPANIA	178.035.205	107.711.302
FRIULI VENEZIA GIULIA	31.915.044	13.377.556
LAZIO	86.779.458	37.419.302
LIGURIA	51.932.272	22.320.491
MARCHE	69.783.170	30.090.503
MOLISE	11.225.226	5.388.108
PUGLIA	126.753.771	76.686.033
SARDEGNA	96.556.046	46.346.902
SICILIA	224.352.761	135.733.421
UMBRIA	82.789.591	35.698.871

PSR 2014 - 2020 - Decreti Elaborati da AGEA dal 1.7.2019 al 31.12.2019		
Programma	Importo Spesa Pubblica	di cui Quota FEASR
VALLE D'AOSTA	19.169.794	8.265.172
NAZIONALE PSR	276.070.740	124.229.075
RETE RURALE NAZIONALE	20.563.435	10.701.211
TOTALE	1.432.573.795	740.799.717

SISTEMA GESTIONE DEL RISCHIO - SGR

In data 20 novembre 2015 la UE ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale dell'Italia che prevede interventi a favore della Gestione del Rischio, della Biodiversità animale e delle infrastrutture irrigue.

A partire dal 1° gennaio 2015, la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli è effettuata nell'ambito della misura 17.1 – Gestione del Rischio del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), così come previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

La gestione della misura sopra indicata è eseguita nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione dei Rischi (SGR), istituito dall'art. 11 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i., all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La sottomisura prevede un contributo del 65% (70% dal 2018) sul premio assicurativo pagato dagli agricoltori per la stipula di contratti di assicurazione conformi ai requisiti previsti nel Piano Assicurativo nel quale sono dettagliate le produzioni (vegetali e zootecniche) assicurabili nonché le combinazioni dei rischi assicurabili.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di gestione del suddetto Programma, l'11 maggio 2016 ha emanato l'Avviso pubblico N. 10875 per la presentazione di proposte per la concessione e pagamento di un contributo pubblico ai sensi della sottomisura 17.1 "Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante", di cui al Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014 – 2020.

Il pagamento del contributo è subordinato all'accertamento, nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, dei requisiti soggettivi dell'agricoltore, i cui dati sono stati acquisiti nel Sistema di gestione dei rischi, per l'ammissibilità a contributo della polizza. In particolare, si verifica la corrispondenza al Piano assicurativo agricolo annuale, con i rischi coperti, con la resa media individuale, nonché la conformità dei prezzi unitari utilizzati per la determinazione dei valori assicurati, con i prezzi unitari massimi, da individuare con apposite codifiche, stabiliti annualmente ai sensi dell'articolo 127, comma 3, della legge n. 388/2000.

Per la Campagna 2019 sono state predisposte e rese disponibili le procedure per la compilazione della Manifestazione di Interesse il 18 dicembre 2018 (I.O. AGEA OP n.75) e il 28 gennaio 2019 il PAI (I.O. AGEA OP n.6 del 28 gennaio 2019).

L'A.d.G. ha emanato il bando di campagna per la presentazione delle domande mediante l'Avviso pubblico n. 32328 del 23 settembre 2019.

Nel 2019 per la prima volta si è ottenuto l'obiettivo di arrivare, per la gran parte delle posizioni, alla concessione e al pagamento dei contributi entro la medesima annualità della polizza stipulata; a fine annualità 2019 risultavano presentate **116.105** domande di sostegno per un importo massimo

concedibile pari a **€ 230.895.582**, di queste domande **105.402** sono state ammesse al sostegno per un importo concesso pari a **€ 191.478.887**.

Alla medesima scadenza erano state presentate **94.481** domande di pagamento per un contributo richiesto di **€ 179.285.050**, di queste sono state liquidate **87.444** domande per un importo pari a **€ 139.830.076**.

Le attività di riesame sono iniziate per la campagna 2015 a maggio 2018 e sono state lavorate inizialmente in funzione della tipologia di anomalia riscontrata; in particolare, domande che avevano solo anomalie di resa (circa 1.200) e problemi di “circularizzazione” o problemi di resa assicurata che erano risolvibili con l’applicazione del 2 sigma calcolato da ISMEA (altre 1800).

Nel mese di aprile 2019 è stata completata l’implementazione dell’applicativo che supporta i tecnici impegnati nei riesami delle domande di sostegno ed è stato quindi possibile affrontare tutte le ulteriori tipologie di anomalia. Tale procedura era stata attivata nel maggio del 2018 ed era limitata alle anomalie di resa e di riscontro con i dati forniti dalle Compagnie assicuratrici (controllo di “circularizzazione”).

Nella tabella che segue sono riportati per regione i riesami trattati nel corso del 2019.

ABRUZZO	35
BASILICATA	34
CALABRIA	1
CAMPANIA	14
EMILIA ROMAGNA	1.600
FRIULI VENEZIA GIULIA	123
LAZIO	25
LIGURIA	1
LOMBARDIA	326
MARCHE	83
MOLISE	2
PIEMONTE	541
PUGLIA	191
SARDEGNA	10
SICILIA	28
TOSCANA	70
TRENTINO ALTO ADIGE	1.618
UMBRIA	27
VENETO	730
Totale domande trattate	5459

Sempre in ambito SGR, per quanto riguarda le polizze 2015-16-17 stipulate a copertura dei danni alle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse animali da parte delle aziende zootecniche, nel corso del 2019 AGEA, con il supporto di SIN, ha potuto erogare un anticipo di **€ 17.892.783,78** ai Consorzi che hanno presentato domanda ai sensi del DM 30 maggio 2018.

E' stato previsto che, gli Organismi collettivi di difesa, in possesso di apposita delega rilasciata dai singoli associati per l'incasso del contributo pubblico ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto 30 maggio 2018, potessero ricevere un acconto fino al 80% del contributo previsto dalla misura (50% del premio assicurativo pagato), sempre tenendo conto di quanto già rimborsato dai soci.

Nella tabella di seguito sono stati riportati i dati relativi alle richieste pervenute ed ai pagamenti effettuati.

Campagn a	Intervento	N. Domande	Premio assicurativo dichiarato	Spesa rimborsata dai soci	Importo atteso dal Consorzio	Importo Erogato	Importo Non Erogato
2015	Strutture	35	3.642.648,81	1.857.629,29	1.454.336,04	1.413.087,20	41.248,84
2015	Smaltimento Carcasse	30	9.552.102,72	4.270.129,04	3.820.841,08	3.582.308,19	238.532,89
2016	Strutture	32	3.750.945,03	1.898.278,86	1.500.378,00	1.490.022,15	10.355,85
2016	Smaltimento Carcasse	28	12.750.381,20	5.427.764,49	5.100.152,48	4.823.473,09	276.679,39
2017	Strutture	31	3.925.396,70	1.979.047,56	1.567.990,30	1.547.467,40	20.522,90
2017	Smaltimento Carcasse	27	13.380.959,68	6.306.356,40	5.352.383,86	5.036.425,75	315.958,11
Totale		183	47.002.434,14	21.739.205,64	18.796.081,76	17.892.783,78	903.297,98

AIUTI DIRETTI

1° Pilastro – Domanda Unica

A quattro anni dall'applicazione delle domanda unica riformata, nel **2019**, come avvenuto per il 2018, si è provveduto ad estendere la presentazione della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali (domanda grafica) e pari al **100%** della superficie totale riferita al regime di pagamento di base.

Nell'anno 2019, AGEA ha superato il proprio **target di 5.665.380,36** ettari assestandosi a **5.946.130,88 ettari** riferiti alle dichiarazioni eseguite in modalità grafica. I 5.946.130,88 ettari rappresentano il 104,96% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso del 2018.

Per la campagna 2019, sono state applicate, come avvenuto nel 2018, le novità introdotte con il Reg. (UE) n. 2017/2393 (Regolamento Omnibus) che ha modificato, tra l'altro, talune disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 in materia di pagamenti diretti. Di seguito si riportano le novità salienti:

- pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente;
- aree di interesse ecologico (EFA), stabilendo un nuovo sistema di deroghe all'obbligo di costituire EFA;
- regime per i piccoli agricoltori introducendo una semplificazione per la presentazione delle domande escludendo l'obbligo di dichiarare le parcelle agricole per le quali non è stata fatta domanda di pagamento, a meno che tale dichiarazione non sia necessaria ai fini di altre forme di aiuto o sostegno.

Nel 2019, in applicazione del DM del 3 giugno.2019, n. 5932 “Attuazione dell’art 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto “sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al reg. UE n. 1307/2013”, l’Organismo Pagatore AGEA ha disposto l’attivazione dell’anticipazione in regime de minimis; l’erogazione dell’anticipazione è stata effettuata attraverso movimenti sulla liquidità messa a disposizione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e ed è stata pari a 136.846.808,37 euro per 35.729 beneficiari.

L’aiuto de minimis connesso all’anticipazione è stato calcolato sulla base del tasso di interesse fissato dalla Commissione europea, al quale sono stati aggiunti 100 punti base, come indicato con comunicazione della stessa Commissione europea 2008/C 14/02; il tasso di interesse è stato quindi pari a 0,89%.

Il periodo preso in considerazione per il calcolo dell’interesse decorre dalla data di erogazione dell’anticipo, fino al 30 giugno 2020.

L’aiuto è stato richiesto sottoscrivendo apposita domanda di adesione collegata alla Domanda Unica rilasciata dal beneficiario.

Le domande di adesione presentate sono state istruite avvalendosi del supporto del Registro nazionale aiuti de minimis “agricolo” e Registro Nazionale Aiuti¹ garantendo il rispetto dei controlli istruttori stabiliti dall’Organismo Pagatore,

Nel 2019 è proseguito il pagamento degli aiuti ai beneficiari della **Domanda unica 2018** (scadenza comunitaria di pagamento al 30 giugno 2019) e sono stati eseguiti ulteriori cicli di pagamento della **Domanda 2015, Domanda 2016, Domanda 2017** a seguito di riesame.

A partire dal **16 Ottobre 2019** sono stati pagate le domande uniche riferite alla campagna 2019 a titolo di anticipo e dal **1 dicembre 2019** si è provveduto al pagamento dei saldi.

Con riguardo alla **campagna 2018**, per l’Organismo Pagatore AGEA al 31 dicembre 2019 complessivamente sono stati erogati aiuti pari al **95,7%** del valore delle domande, a favore del 99,2% delle aziende che hanno presentato domanda.

N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con import o richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% import o pagato (F/E)
532.204	519.713	22.080	497.633	493.480	99,2 %	1.813.862.420,88	1.735.384.876,76	95,7 %

Con riguardo alla **campagna 2019**, per l’Organismo Pagatore AGEA al 31 dicembre 2019 complessivamente sono stati erogati aiuti pari al **79,7%** del valore delle domande, a favore del 94,6% delle aziende che hanno presentato domanda.

N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% import o pagato (F/E)
506.012	488.730	9.648	479.082	453.388	94,6 %	1.629.955.494,17	1.298.770.892,58	79,7 %

1° Pilastro – Domanda Unica - Pagamento per gli anni ante 2015

I ricicli di pagamento per le “campagne ante 2015” hanno raggiunto un **tasso medio di pagamento del 97,7%**.

E' stato predisposto un piano di azione che consenta contemplando le diverse situazioni che ad oggi impediscono i pagamenti di:

1. Effettuare la decretazione delle posizioni liquidabili in modalità automatica;
2. Centralizzare la gestione di pagamenti di recupero successivamente annullato o rettificato;
3. Effettuare mandati diretti;
4. Supportare l'ufficio AGEA per analisi documentazione prodotta per i casi di contenzioso.

Aiuti de minimis a favore della zootecnia estensiva

Gli interventi in favore della zootecnia estensiva praticata nelle zone montane e, limitatamente ai Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017, nelle zone svantaggiate sono previsti dalla legge di Bilancio 2018 nonché dal DM 1° marzo 2018, n. 1317, a valere sul fondo di cui all'articolo 23-bis, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 - pagamento aiuto “de minimis” in attuazione del DM 1 marzo 2018, n. 1317

L'aiuto è richiedibile dalle aziende per le quali sono riscontrati i seguenti requisiti:

1. Presenza di prati permanenti;
2. Presenza di un allevamento zootecnico di bovini, ovini, caprini o equidi;
3. Detentori di titoli PAC assegnati nel 2015.

I prati permanenti ammissibili sono ubicati in zone montane. I prati permanenti ricadenti nei Comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017 sono ammissibili all'aiuto anche se situati in zone svantaggiate.

Il richiedente deve risultare detentore o proprietario di un allevamento attivo, come riportato dalla BDN di Teramo, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018.

Le superfici oggetto dell'aiuto sono a disposizione dell'azienda richiedente alla data della presentazione della domanda di aiuto 2018; le superfici agricole devono essere mantenute in uno stato idoneo al pascolo e, per ciascun ettaro di prato permanente dichiarato nel piano di coltivazione il carico di bestiame annuo deve essere compreso tra 0,1 e 6 UBA.

Nel caso in cui il Comune di ubicazione dei prati permanenti aziendali ammissibili non coincida con il Comune di ubicazione dell'allevamento, il pascolamento degli animali è dimostrato attraverso la presenza di documenti che attestino la movimentazione dei capi verso le località di pascolo e tali documenti devono essere opportunamente registrati presso la BDN.

I titoli detenuti dall'azienda devono avere un valore medio unitario nell'anno 2015 inferiore al valore unitario medio nazionale fissato al medesimo anno, con Circolare Agea n. 47589 del 5 giugno 2017, pari ad euro 228,76.

Nel mese di ottobre 2019 AGEA ha definito le modalità di presentazione delle domande ed i relativi controlli istruttori.

Pertanto, ai fini della concessione dell'aiuto, a partire dal 4 novembre 2019 sono state rese disponibili agli agricoltori che hanno presentato la domanda di adesione ai sensi delle Istruzioni Operative di AGEA n. 13 del 22 marzo 2018 e s.m.i sino al 31 agosto 2018, le domande precompilate per la relativa presentazione.

Il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 2 dicembre 2019.

All'attività di raccolta seguiranno i controlli istruttori ai fini dell'erogazione dell'aiuto

Il regime "de minimis" prevede il controllo del non superamento del massimale per beneficiario (20.000,00 € uso agricolo e 200.000,00 € complessivo, uso agricolo e non). Tale controllo è assicurato attraverso il registro Aiuti (RNA) gestito dal MISE.

Ai controlli di non superamento del massimale, si aggiunge per le persone giuridiche la verifica del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), la cui gestione è affidata all'INPS.

Infine, per importi superiori a 5.000 €, è necessario verificare, presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio riscossioni –, l'assenza di pendenze da parte dell'azienda agricola.

Pagamento anticipato fondi europei

A partire dal **mese di febbraio 2019**, per consentire una corretta operatività agli Istituti di credito / Gruppi Bancari per l'"Anticipazione finanziaria su PAC 2019", in considerazione delle domande uniche presentate è stata rafforzata l'informativa fornita ai 41 Istituti di credito / Gruppi Bancari che hanno sottoscritto gli accordi con AGEA, al fine di anticipare le problematiche riscontrate nella campagna 2018 relative a:

- abilitazione del Responsabile delle Utenze;
- informativa sulla gestione dell'abilitazione da parte del Responsabile delle Utenze dei propri funzionari;
- modalità operativa in merito al flusso che inizia con la stampa dei modelli delle anticipazioni per la Domanda Unica 2019 all'operazione di inserimento e successiva convalida.

Sono state altresì fornite informazioni di base di pronto utilizzo degli Istituti di credito / Gruppi Bancari, quali:

- elenco dei dipendenti dell'Istituto di credito / Gruppo Bancario abilitati ad operare sul sistema informativo per la concessione delle anticipazione o la semplice consultazione dei dati;
- elenco sintetico ed analitico dei rimborsi eseguiti per la Domanda Unica 2018 a valere sulle coordinate bancarie dei singoli Istituti di credito / Gruppi Bancari.

La reportistica messa a disposizione tramite il DSS (Decision Support System) consente di monitorare:

- a) anticipazioni chiuse, cioè anticipazioni a fronte delle quali l'importo effettivamente versato dall'Agea sul codice IBAN registrato sul SIAN in sede di concessione delle stesse, è superiore o uguale a quello indicato sul predetto sistema informativo dall'Istituto di credito / Gruppo Bancario come concesso al/i beneficiario/i;

- b) anticipazioni parzialmente restituite, cioè anticipazioni a fronte delle quali l'importo effettivamente versato dall'Agea sul codice IBAN registrato sul SIAN in sede di concessione delle stesse, è inferiore a quello indicato sul predetto sistema informativo dall'Istituto di credito / Gruppo Bancario come concesso al/i beneficiario/i;
- c) anticipazioni non oggetto di pagamento cioè per le quali nessun importo è stato versato dall'Agea sul codice IBAN registrato sul SIAN in sede di concessione delle anticipazioni bancarie.

Nel 2019 si è provveduto a gestire i rinnovi degli accordi in termini di adesione e di condizioni di stipula (p.e. tasso di interesse) tra l'AGEA e l'Istituto di credito / Gruppo Bancario a sostegno della Domanda Unica 2019.

Nel quadro sinottico sono riportate le differenze fra le due annualità, il decremento registrato è in parte giustificato dall'utilizzo dell'anticipazione de minimis ai sensi del DM del 3 giugno 2019, n. 5932 "Attuazione dell'art 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019 avente ad oggetto "sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al reg. (ue) n. 1307/2013 , resa operativa da AGEA :

	2018	2019	Differenza	Decrement o percentuale
Istituti operanti **	28	16	-12	- 43%
Numero anticipazioni convalidate	1.327	741	-586	-44%
Valore anticipazioni convalidate (euro)	16.470.157,75	8.814.374,74	-7.655.783,01	-46%

Aiuto "de minimis" alle imprese agricole che coltivano grano duro: DM 11000 del 2/11/2016 per l'anno 2017 e DM n.4259 del 16/11/2017 per l'anno 2018

L'aiuto previsto dal DM 2 novembre 2016, n.11000 e dal DM 16 novembre 2017 n. 4259, rientra tra gli aiuti de minimis che lo Stato può concedere senza la preventiva approvazione da parte dei Servizi della Commissione europea. La sua applicazione è a partire dal 2017, come previsto dal DM n. 11000/2016 .

Per l'aiuto destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2016-2017 e raccolto nel corso dell'anno 2017, si ha uno stanziamento di euro 9.801.385,00 (cfr. nota MIPAAF PQAI 02 Prot. N.0079513 del 03/11/2017) sul capitolo 7825 "Somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali", fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per l'aiuto destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2017-2018 e raccolto nel corso dell'anno 2018, si ha uno stanziamento di euro 20.000.000,00, che il MIPAAF ha riversato ad AGEA nel mese di dicembre 2019.

L'Organismo Pagatore AGEA è competente all'erogazione di tale aiuto. D'intesa con gli altri Organismi pagatori, sono state attuate procedure di delega per la raccolta della richiesta dell'aiuto.

In particolare gli Organismi pagatori hanno utilizzato il quadro GD presente nel fac-simile di modello di domanda allegato alla circolare della domanda unica del 2017 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del DM 162/2015 (analogamente è stato fatto per il 2018).

Dal punto di vista della gestione amministrativa, il fatto che si tratti di un aiuto nazionale impone l'esecuzione di alcuni controlli, obbligatori per legge, relativi alla posizione soggettiva del beneficiario per quanto riguarda gli obblighi previdenziali (DURC) e l'eventuale applicazione nei suoi confronti di provvedimenti interdittivi connessi con la lotta alla criminalità organizzata (comunicazione antimafia). Le modifiche apportate al D.lgs. n. 159/2011, inserite dal D.L. 16 ottobre 2017 convertito con legge 4 dicembre 2017 n. 172, hanno previsto la comunicazione antimafia per tutti gli aiuti nazionali a prescindere dall'importo.

A partire dal mese di luglio 2019 è stato reso operativa l'interscambio tra l'INPS e l'AGEA per la verifica massiva del DURC e a partire dalla metà del 2019 è stata resa operativa la convenzione tra il Ministero dell'Interno e l'AGEA per l'inserimento con modalità massiva delle richieste nella BDNA per la verifica della comunicazione antimafia.

A ciò si aggiungono gli ordinari controlli istruttori previsti dal citato DM per l'ammissibilità all'aiuto, che includono la verifica presso il MISE dei massimali degli aiuti de minimis concessi nel triennio, sia per il settore agricolo che a livello generale.

Nel corso del 2019 per l'aiuto destinato al grano duro 2017, sono stati effettuati i pagamenti su 1.439 domande per un importo relativo pari a 4.031.766,50 euro rispetto alle 3.823 domande ammissibili.

Delle 3.823 domande ammissibili al pagamento non sono stati pagate 2.384 domande per:

1. assenza della certificazione antimafia (733 domande);
2. assenza del protocollo BDNA dal quale decorrono i 30 gg ai fini del pagamento (398 domande);
3. domande attualmente sospese perché non è stato possibile evincere la regolarità contributiva in quanto "soggetti non censiti" nell'anagrafe INPS (1.137 domande);
4. domande non pagabili su indicazione dell' OP per presenza di debito e/o debito INPS (26 domande);
5. domande non pagate per IBAN non impostato/ conto chiuso (170 domande).

NUOVE ATTIVITÀ ESEGUITE NELL'AMBITO DELL'AREA CONTROLLI INGEGNERISTICO-AGRONOMICI

CONTROLLI AZIENDALI ESEGUITI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLE FRODI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO UE 1306/2013

Il contesto amministrativo-organizzativo e tecnico-infrastrutturale in cui opera il sistema delle erogazioni in agricoltura, gestito dall'AGEA, è caratterizzato da un rischio particolarmente significativo di possibili frodi.

Questo accade sia a causa della numerosità dei soggetti coinvolti (Organismi Comunitari, Pubbliche Amministrazioni operanti nel comparto agricolo, forestale, agroalimentare e della pesca, AGEA, MIPAAFT, Forze di Polizia, Ispettorato Centrale Controllo Qualità Prodotti Agroalimentari, Regioni e Province Autonome, Enti Locali, Organismi pagatori riconosciuti, soggetti con i quali AGEA e MIPAAFT stipulano contratti di servizio), sia per la complessità della gestione da parte delle Amministrazioni responsabili – che deriva, ad esempio, dall'ampiezza delle somme di denaro amministrate, dall'eterogeneità degli aiuti in agricoltura e dalla polverizzazione delle somme erogate, dal numero elevato di attori coinvolti.

Questa complessità determina un concreto rischio di frodi riguardanti in particolare:

- l'erogazione di aiuti a soggetti non aventi titolo;
- indicazione, all'insaputa o meno dei legittimi proprietari, di superfici agricole incolte (nella "dichiarazione di produzione aziendale") e attestazione di produzioni inesistenti/maggiorate per l'illecito ottenimento di finanziamenti comunitari;
- falsa intestazione di particelle agricole (in molti casi di proprietà di persone decedute) o falsa documentazione contrattuale inerenti ai diritti sulle particelle;
- manipolazione dei dati per ottenere indebiti finanziamenti comunitari;

Pertanto l'AGEA ha deciso di integrare gli attuali controlli di primo livello con un campione di 370 controlli di tipo aziendale (nel seguito "*Controlli aziendali antifrode*"). Gli accertamenti sono stati svolti su beneficiari individuati con criteri di rischio definiti dal direttore dell'Organismo Pagatore selezionato applicando gli indicatori di rischio riferiti ai dati della domanda unica 2017 e 2018.

Al fine di ottemperare in tempi congrui agli adempimenti di propria spettanza, l'AGEA ha richiesto alla SIN S.p.A. la disponibilità di un team adeguato, da impiegare per la realizzazione delle attività di controllo aziendale previste.

In tale contesto sono stati eseguiti specifici controlli aziendali riconducibili anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle frodi per la tutela degli interessi dell'UE ai sensi dell'art. 58 del regolamento ue 1306/2013.

Dal punto di vista contrattuale i controlli in oggetto sono ricompresi nel Programma Operativo "Legalità" FSR-FSE 2014-2020 nel progetto denominato "Criminal Focus Area" che verrà descritto nel suo aspetto generale più avanti.

Il progetto CFA, tra i vari elementi di attenzione previsti, prevede anche un'analisi di tutte le superfici extraurbane e periurbane del territorio nazionale al fine di poter identificare tutte quelle superfici che ospitano segmenti delle filiere di produzione (in particolare di quelle agroalimentari) che, interconnettendo le regioni meno sviluppate con il resto del territorio nazionale, potrebbero essere condizionate dalla criminalità con effetto fortemente inibente sulla libertà di iniziativa e sulla concorrenza. Pertanto risulta necessario indagare su tutti i dati del territorio nazionale in cui vengono espletate parti di processi produttivi che si completano o che sono governati nelle regioni meno sviluppate.

Con specifico riferimento ad una delle attività costituenti il progetto CFA per ricavare dati significativi finalizzati per l'appunto allo **"Sviluppo delle correlazioni per l'individuazione di modelli"** (Attività 7 – progetto CFA), sono stati eseguiti i *controlli aziendali antifrode*.

L'individuazione delle aziende si è basata su specifici indicatori, consentendo di eseguire approfondimenti istruttori o di implementare l'analisi di rischio propedeutica all'esecuzione dei controlli oggettivi ordinariamente previsti dalle norme unionale per l'erogazione di contributi nel settore della Politica Agricola Comune.

In questo ambito nel 2019, sulla base degli indicatori individuati, è stato selezionato un campione di 379 aziende agricole distribuite sul territorio di competenza dell'OP allo scopo di svolgere specifici controlli di natura documentale e controlli di tipo aziendale per individuare casi di possibile frode, specie nei settori della domanda Unica e del Registro dei titoli.

Con la nota ORPUM - Prot. Uscita N.0055023 del 26/06/2019 l'AGEA ha richiesto alla SIN SpA di fornire supporto all'O.P. per lo svolgimento di CONTROLLI AZIENDALI nell'ambito delle attività di Prevenzione delle frodi per la tutela degli interessi dell'UE ai sensi dell'art. 58 del regolamento UE 1306/2013.

Organizzazione della struttura tecnica e competenze professionali coinvolte

La SIN attraverso l'RTI ha garantito, nel corso dell'intera durata del progetto, lo svolgimento delle verifiche in coerenza agli standard qualitativi previsti dal contratto AGEA – SIN per attività similari, garantendo, inoltre, per i soggetti coinvolti indipendenza ed assenza da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Le attività svolte

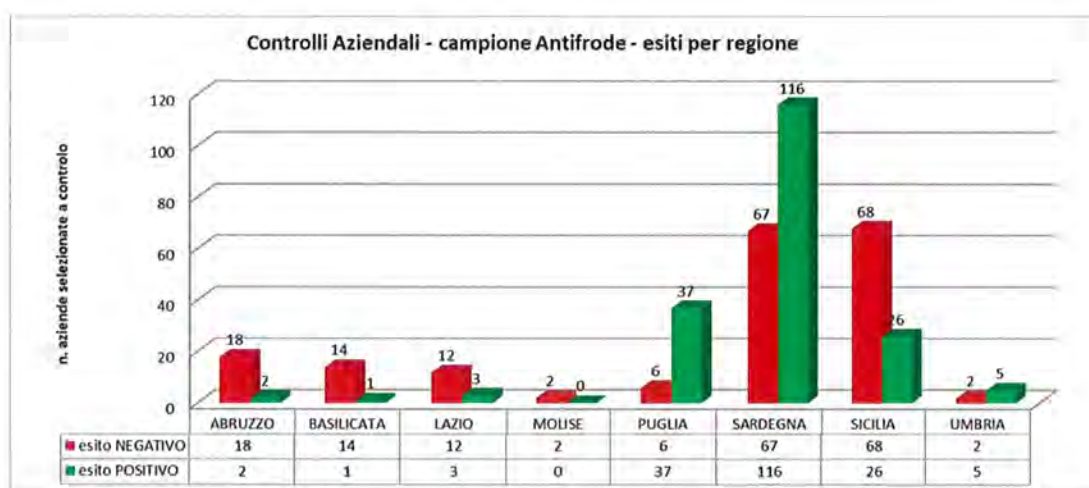
Le attività svolte nell'ambito del progetto di assistenza all'OP sono state realizzate attraverso attività desk e sopralluoghi in loco;

In particolare l'attività di controllo aziendale ha previsto lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- verifica presso lo sportello del CAA competente del fascicolo aziendale relativo alla domanda selezionata, acquisizione cartacea del fascicolo del produttore campionato e contestuale richiesta al CAA di acquisire sul SIAN gli atti comprovanti la titolarità delle superfici (se non già presenti);
- verifica in loco delle aziende campionate con accertamento sia delle superfici dichiarate che in caso di pascoli dell'effettivo pascolamento anche tramite verifica del rispetto delle norme in materia di corretta identificazione e registrazione degli animali.

Nella tabella seguente e nel relativo grafico sono rappresentati gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività di controllo eseguita:

regione	esito NEGATIVO	esito POSITIVO	Totale complessivo	% esito negativo
ABRUZZO	18	2	20	90,00%
BASILICATA	14	1	15	93,33%
LAZIO	12	3	15	80,00%
MOLISE	2	0	2	100,00%
PUGLIA	6	37	43	13,95%
SARDEGNA	67	116	183	36,61%
SICILIA	68	26	94	72,34%
UMBRIA	2	5	7	28,57%
Totale complessivo	189	190	379	49,87%



Di seguito la codifica sintetica degli esiti del controllo secondo le seguenti categorie:

- **esito Positivo:** Non sono state accertate irregolarità che abbiano avuto o possano avere come conseguenza la liquidazione di un pagamento irregolare;
- **sito Negativo:** Sono state accertate irregolarità che abbiano avuto o possano potenzialmente avere come conseguenza la liquidazione di un pagamento irregolare. In questo caso verranno svolti dall'AGEA ulteriori approfondimenti prima di avviare un eventuale procedimento amministrativo anche per accertare l'esistenza di un comportamento intenzionale e per valutare se procedere ad una segnalazione agli organi di polizia giudiziaria;

Le attività descritte hanno contribuito a supportare l'AGEA nello svolgimento di controlli nell'ambito del sistema di prevenzione delle frodi, implementato dall'OP, basato su una complessa architettura informatico - amministrativa, capace di analizzare e interpretare dati massivi che, correlati ad indicatori di rischio tecnici e standardizzati, segnalano possibili frodi nelle erogazioni finanziarie all'agricoltura.

I controlli eseguiti da SIN/RTI, hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo dell'AGEA di rafforzare la legalità e la salvaguardia delle risorse finanziarie dell'Unione Europea, attraverso azioni volte ad individuare condotte fraudolente, contrastando i fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale nei circuiti finanziari connessi al mondo dell'agricoltura.

CONTROLLI TRAMITE MONITORAGGIO REG. (UE) N. 809/2014

Il Regolamento (UE) 18 maggio 2018, n. 746, a decorrere dalla campagna 2018, ha introdotto la facoltà per gli Stati Membri di avvalersi di un metodo alternativo per effettuare i controlli oggettivi, utilizzando le informazioni dei satelliti Sentinel di Copernicus, integrate da quelle di EGNOS/Galileo con trattamento automatizzato.

L'articolo 40 ter del regolamento medesimo dispone, ove lo Stato Membro intenda applicare il monitoraggio già a partire dalla campagna 2018, di effettuare apposita comunicazione in tal senso alla Commissione UE nei termini previsti.

L'Italia, previa consultazione dell'Organismo di Coordinamento con gli Organismi Pagatori, ha ritenuto di applicare, sin dalla campagna 2018, tale sistema di monitoraggio ad una popolazione di beneficiari di un regime di aiuto per superficie individuata, come previsto, sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e ne ha dato comunicazione formale alla UE entro il termine stabilito del 22 giugno 2018.

Lo schema di aiuto prescelto per la campagna 2018 è stato il regime di pagamento di base di cui al titolo III del reg. UE n. 1307/2013. Nella campagna 2018 gli agricoltori a controllo sono stati circa 30.000 nella provincia di Foggia.

I risultati ottenuti nel 2018 hanno avuto esito positivo per il 99,68% dei beneficiari e sono stati utilizzati per il pagamento dei saldi della campagna 2018.

In considerazione di tali risultati la metodologia di monitoraggio con informazioni satellitari Sentinel per il 2019 è stata estesa a 6 province italiane con riferimento a circa 110.000 agricoltori.

Gli schemi di aiuto prescelti per la campagna 2019 sono stati il regime di pagamento di base e il regime per i piccoli agricoltori di cui ai titoli III e V del Regolamento (UE) n. 1307/2013 con riferimento alle seguenti province:

- AGEA
 - Regione Puglia: province di Foggia e Bari
 - Regione Lazio: provincia di Viterbo
 - Regione Friuli Venezia Giulia: provincia di Pordenone
- ARCEA
 - Regione Calabria: province di Cosenza e Crotone.

Inoltre, per le province di Crotone, Cosenza e Viterbo le attività di monitoraggio sono state estese al regime di sostegno accoppiato di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 relativo alla Misura per i settori frumento duro (disposto dall'articolo 23(5) DM 7 giugno 2018, n. 5465) e leguminose (disposto dall'articolo 23(13) DM 7 giugno 2018, n. 5465), coinvolgendo rispettivamente circa 4.000 agricoltori per il frumento duro e 3.000 aziende agricole per le leguminose.

I risultati ottenuti per il regime di base:

- Oltre il 99 % degli agricoltori di AGEA ed ARCEA interessati da monitoraggio satellitare hanno avuto "semaforo verde"

Per il regime di sostegno accoppiato:

- Leguminose: 100% delle aziende agricole di AGEA e 99 % delle aziende ARCEA hanno avuto "semaforo verde";
- Frumento duro: 94% delle aziende agricole di AGEA e 81 % delle aziende ARCEA hanno avuto "semaforo verde"; nel caso di ARCEA il controllo è stato fortemente voluto dai Servizi della Commissione.

Gli esiti del monitoraggio sono stati utilizzati per il pagamento degli anticipi e vengono altresì usati per i saldi per la campagna 2019.

L'attivazione del sistema di monitoraggio per l'Italia e la sua esecuzione sono strettamente correlate all'implementazione delle attività previste nel Piano di Azione per la messa in atto della nuova parcella di riferimento descritti successivamente e ne supportano l'attuazione, anche tenuto conto della piena

disponibilità delle dichiarazioni presentate dai produttori in formato geospaziale nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

MODIFICA DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO – PARCELLA DI RIFERIMENTO

I Servizi della Commissione (DG AGRI) con nota del 4 agosto 2017, relativa alla gestione del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) ha richiesto ad AGEA modifiche del sistema SIPA previsto dalla norma comunitaria con particolare riferimento alla definizione della “Parcella di Riferimento”.

In tale ambito è stato messo a punto un Piano d’Azione relativo alla individuazione di una nuova Parcella di Riferimento nazionale in sostituzione dell’attuale non rispondente ai requisiti comunitari.

Il Piano di Azione è stato formalizzato dall’AGEA alla Comunità nel luglio 2018, ed ipotizzava quale nuova parcella di riferimento l’adozione della “parcella Refresh” o dell’Isola Aziendale in sostituzione della Particella Catastale utilizzata.

Il Piano di Azione, articolato in interventi tecnici, si è concluso nella primavera del 2019; successivamente i risultati conseguiti sono stati esaminati congiuntamente con gli Organismi Pagatori e i Servizi della Commissione.

Dal punto di vista tecnico nel Piano di Azione è stata costruita la nuova parcella di riferimento partendo dalle parcelle aziendali (isole aziendali) definite nella campagna dichiarativa della Domanda Unica 2018. Sono stati applicati poi adeguamenti cartografici finalizzati a ridurre gli errori, derivanti dallo strato catastale utilizzato sino al 2017 per la definizione dei corpi aziendali, allineando il più possibile le parcelle alle geometrie del Refresh.

Il risultato ottenuto nel 2019, ancorché migliorativo, ha evidenziato tuttavia il permanere di diverse criticità che hanno assunto particolare rilievo a seguito dell’adozione di nuovi strumenti di controllo tramite monitoraggio (vedi paragrafo precedente).

In considerazione di tali criticità è stato sottoposto, nel mese di agosto 2019, ai Servizi della Commissione un nuovo progetto di evoluzione, che innalzi il livello qualitativo del LPIS italiano sotto diversi punti di vista, tra loro interconnessi, da varare con la campagna 2020 anche in previsione dell’avvio della nuova programmazione della PAC (a partire dal 2021).

ULTERIORI ATTIVITÀ ESEGUITE

PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ” FSR/FSE 2014-2020 CRIMINAL FOCUS AREA

Il progetto “Criminal Focus Area”, inserito nel PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ” FSR/FSE 2014-2020, mira a fornire supporti decisionali e strumenti di valutazione e controllo ai destinatari dell'intervento ubicati nelle regioni del Programma PON “Legalità”, con lo scopo di rafforzare la legalità sul territorio delle Regioni meno sviluppate e contrastare fenomeni criminali connessi alle attività produttive.

In tale ambito nel 2019 sono stati realizzati interventi finalizzati alla costituzione di un sistema di infrastrutture informatiche (cruscotto WEB e sistemi di alert) che, valorizzando le immagini aerofotogrammetriche realizzate da AGEA, registri e analizzi le variazioni quali-quantitative nella presenza di elementi indicativi di una pressione antropica anomala e perciò potenzialmente indicativa di attività criminose inibenti lo sviluppo economico e sociale del territorio.

In particolare, il progetto si prefigge di rilevare la presenza di elementi quali:

- Discariche abusive;
- Scassi o cave riempiti potenzialmente con sversamenti o altri inquinanti solidi;
- Baraccopoli per l'alloggiamento di manodopera soggetta al caporalato;
- Incrementi anomali di manufatti in aree prive di opere di urbanizzazione;

al fine di identificare in modo oggettivo delle Criminal Focus Area (CFA) da monitorare costantemente nel tempo.

Nel corso del 2019 le attività erogate nel periodo sono state le seguenti:

- Studio di fattibilità per lo sviluppo della piattaforma Cruscotto web, analisi e definizione dei requisiti funzionali e stima dei tempi per la sua implementazione;
- Definizione di un'architettura embrionale e delle tecnologie coinvolte;
- Predisposizione della banca dati alla base del progetto;
- Strati di uso del suolo Refresh;
- Eclatanze derivate dal confronto delle ultime due annualità Refresh disponibili per ciascuna Regione considerata;
- Poligoni CFA derivati dall'attività di fotointerpretazione delle Eclatanze;
- Limiti amministrativi;
- Ortofoto AGEA.

Definizione del flusso delle attività svolte sui dati all'interno della piattaforma (ciclo di vita delle CFA).

RECUPERO CREDITI INPS

L'articolo 4 bis della legge 6 aprile 2007, prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dal beneficiario, comunicati dall'Istituto previdenziale all' Agea in via informatica", tramite la sottoscrizione di un protocollo di interscambio AGEA-INPS.

Nella successiva tabella sono riportati i **debiti previdenziali agricoli INPS recuperati** - per compensazione - per un valore complessivo di oltre **561 milioni di euro**, di cui:

- oltre **61 milioni di euro** nel corso dell'esercizio finanziario AGEA 2019 (dal 16/10/2018 al 15/10/2019)
- oltre **28 milioni di euro** dal 16/10/2019 al 31/12/2019

Campagn a del debito	Soggett i	Importo a Debito	Recupero Totale	RECUPERI			
				Fino all'esercizio finanziario 2018 (Fino al 15/10/2018)	Esercizio Finanziario 2019 (dal 16/10/2018 al 15/10/2019)	Recuperi dal 16/10/2019 al 31/12/2020	Saldo
2006	37.041	62.927.709	62.927.771	62.927.771	-	-	-63
2007	47.150	59.651.509	59.651.509	59.651.509	-	-	-
2008	30.230	37.651.206	37.658.451	37.658.451	-	-	-7.244
2009	23.348	35.368.739	35.369.281	35.369.281	-	-	-542
2010	10.471	4.309.680	4.309.129	4.309.129	-	-	551
2011	23.433	32.376.401	32.375.148	32.375.136	7	6	1.253
2012	31.359	35.459.120	35.454.193	35.453.085	1.089	19	4.927
2013	28.839	42.047.009	42.040.362	42.024.261	16.000	101	6.647
2014	25.221	26.172.196	25.816.576	25.790.211	23.257	3.109	355.620
2015	35.319	65.760.655	64.801.415	64.623.145	161.215	17.055	959.240
2016	29.460	56.720.375	56.598.702	54.763.014	1.825.371	10.318	121.673
2017	32.380	56.279.576	56.160.519	16.774.147	39.306.581	79.791	119.057
2018	28.776	91.204.413	48.691.038	-	20.457.489	28.233.548	42.513.375
TOTALI		605.928.589	561.854.095	471.719.140	61.791.008	28.343.946	44.074.494

ADESIONE AL SISTEMA DI PAGAMENTO PAGOPA

Come noto tutte le Pubbliche Amministrazioni (in particolare quelle che hanno rapporti diretti con cittadini e imprese) ed i soggetti indicati all'articolo 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) devono aderire al sistema pagoPA e devono avvalersi della piattaforma tecnologica nazionale denominata "Nodo dei Pagamenti".

Dal 2019, L'Ufficio UCC di AGEA con riguardo alle attività di gestione del Registro Debitori dell'Organismo Pagatore, opera utilizzando la piattaforma pagoPA.

Nel 2019 sono state avviate le attività di integrazione con pagoPA sui principali procedimenti di pagamento gestiti da AGEA.

Nel corso del 2019 sono state avviate altresì le attività di integrazione con pagoPA relativamente al bilancio di funzionamento. In tale contesto, a luglio 2019 sulla base di specifici incontri con i preposti uffici di AGEA è stata definita la proposta tecnica di soluzione per l'utilizzo della piattaforma pagoPA in tale ambito. A fine dicembre è stato rilasciato il primo lotto delle funzionalità necessarie.

MIPAAF ED ALTRI ENTI

SERVIZI MIPAAF

Nel 2019 è proseguita l'azione dell'Amministrazione verso la piena digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

In particolare nel comparto vitivinicolo, che rappresenta una delle voci più importanti per il settore agroalimentare italiano e dove i numeri fotografano una realtà dove sono attive più di 310.000 imprese con un export che nel 2018 ha sfiorato quota 6,2 miliardi di euro ed una produzione di circa 54,7 milioni di ettolitri di vino, forte è stata la spinta verso la completa informatizzazione del settore.

Dopo il registro telematico sono seguiti altri interventi come il documento di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli in formato digitale (MVV-E) per approdare nel 2019 alla completa telematizzazione degli adempimenti vitivinicoli previsti dalla normativa di settore (dichiarazioni preventive di spumantizzazione e arricchimento).

Per le imprese viticole si è trattato di una importante novità che semplifica le modalità dichiarative consentendo, con un semplice click, di compilare e trasmettere le diverse comunicazioni, previste dal testo Unico del vino (L. 238/2016)

Il 2019 ha anche visto completarsi il percorso di **digitalizzazione e dematerializzazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca** - FEAMP 2014/2020, lo strumento di finanziamento per i settori della pesca e dell'acquacoltura nell'UE (Reg. (UE) 508/2014), con l'automazione del registro delle irregolarità di supporto all'Autorità di Gestione (AdG) e all'Autorità di Certificazione (AdC).

Nel contesto dell'agricoltura biologica, il **Sistema Informativo Biologico** (SIB) istituito con il DM 2049 del 1 febbraio 2012 sta diventando sempre più il sistema di riferimento per gli Organismi di Controllo e per le aziende di settore anche in considerazione della sua applicazione nella misura 11 del Programma di sviluppo rurale (Psr) del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale 2014-2020 che sostiene nelle aziende agricole l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica.

In ultimo da citare la piena operatività della **banca dati informatizzata delle sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa** ottenuti con il metodo biologico (DM 24 aprile 2017) per l'autorizzazione all'uso di sementi o di materiale di moltiplicazione vegetativa non ottenuti con il metodo di produzione biologico in attuazione ai Reg. (UE) 834/2007 e 889/2008.

SERVIZI ARMA DEI CARABINIERI

Il 2019 ha rappresentato un anno di transizione in questa delicata fase di passaggio delle competenze (e dei servizi informatici) dall'ex Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri in attuazione al Dlgs n.177/2016 e alla legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Le azioni attuate hanno riguardato prevalentemente l'aggiornamento del sistema Meteomont al fine di adeguarlo ai nuovi standard europei in materia di sicurezza in montagna, l'apertura dei servizi di certificazione Cites alle unità operative della Guardia di Finanza e la gestione operativa dei servizi.

Da segnalare, infine, l'avvio della prima fase del processo di transizione dei servizi SIAN di competenza dell'Arma verso la nuova piattaforma del SIFA – Sistema Informativo Forestale Ambientale, in via di costituzione presso il CED del Comando Generale dei Carabinieri, con la predisposizione dell'ambiente prototipale.

RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI REGIONALI/ORGANISMI PAGATORI

In base ai principi del riuso del software nelle pubbliche amministrazioni, Agea e SIN hanno avviato un progressivo percorso avente l'obiettivo di permettere la distribuzione e l'utilizzo, da parte degli altri Organismi Pagatori, del Software di supporto all'esecuzione dei controlli in loco sviluppati da SIN per AGEA.

In particolare, sono state fornite le applicazioni in riuso agli Organismi Pagatori ARCEA, ARPEA e predisposte per utilizzarle da parte di ARGEA.

ARCEA

L'ARCEA, Organismo Pagatore della Calabria, usufruisce dal 2010 dei servizi informatici del SIAN, inizialmente per le erogazioni degli aiuti nel PSR per i quali era stata autorizzata.

Dal 16/10/2011 ARCEA è autorizzata ad erogare gli aiuti anche per la domanda unica.

Quale consuntivo del lavoro svolto nel 2019 e dei risultati ottenuti a chiusura dell'esercizio finanziario comunitario 2019 (16 ottobre 2018 – 15 ottobre 2019), sono stati complessivamente erogati dall'Organismo pagatore ARCEA tramite il SIAN un totale di oltre 390 milioni di aiuti alle aziende agricole calabresi.

La tabella che segue mostra il totale degli importi autorizzati dall'OP ARCEA (al lordo di eventuali recuperi), suddivisi per tipologia di aiuti.

Aiuti erogati – esercizio finanziario 2019

Tipologia aiuti	N. Pagamenti	Importo autorizzato	% sul totale
Domanda Unica	189.070	218.288.231,45	56%
PSR	25.706	171.876.386,69	44%
Totale	214.776	390.164.618,14	

Dal 16/10/2019 si è aperto l'esercizio finanziario 2020 (16/10/2019 – 15/10/2020) ed alla data del 31/12/2019 sono stati erogati dall'Organismo pagatore ARCEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole pari a circa Euro, di cui Euro 144.174.391,97 milioni per la domanda unica e Euro 83.493.177,77 milioni per lo sviluppo rurale.

ARPEA

Nel corso del 2019 è proseguito il rapporto tra ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura) e SIN, regolamentato da specifici Atti Esecutivi, finalizzato alla esecuzione, per conto dell'Organismo Pagatore, dei controlli di condizionalità di ammissibilità zootecnica, alla assistenza tecnica per l'elaborazione dei dati e documenti relativi agli esiti dei controlli di condizionalità per la Campagna 2019 ed al riuso e sviluppo dell'applicativo per la gestione della Domanda Grafica e per la sincronizzazione delle banche dati del Fascicolo Aziendale.

Per supportare ARPEA nell'installazione e messa in esercizio, presso i propri sistemi, dei moduli software forniti in riuso, sono state svolte attività di supporto all'integrazione tra il Sistema Informativo ospitante e gli applicativi in riuso, con particolare attenzione alle caratteristiche peculiari dell'OP.

Si è provveduto a collaborare con l'OP per la corretta gestione dei flussi operativi e orchestrazione dei servizi rilasciati. Ogni rilascio, oltre al codice sorgente, è corredato di documentazione annessa nella quale vengono descritti gli interventi evolutivi e gli eventuali processi di lavorazione per un corretto aggiornamento dei programmi. Inoltre, attraverso una stretta cooperazione si sono condivise problematiche e criticità riguardanti il pacchetto software rilasciato, giungendo ad un intervento, ove possibile, sulla parte condivisa del codice o, in alternativa, dando indicazioni su eventuali personalizzazioni da realizzare direttamente nei Sistemi Informativi dell'OP.

Viene fornito un supporto costante nell'analisi e risoluzione di anomalie riscontrate a valle dell'integrazione con condivisione della soluzione a tutti gli OP che utilizzano la stessa componente.

ARGEA

L'ARGEA è lo strumento tecnico - specialistico che supporta l'Amministrazione Regionale in materia di politiche agricole, pesca e acquacoltura, svolgendo tutte le funzioni ed i compiti ad essa attribuite in materia. L'Agenzia per l'esercizio delle funzioni di Organismo Pagatore dei fondi agricoli comunitari FEASR e FEAGA, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria in materia, con riferimento ai Regolamenti delegati n. 907/2014 e 908/2014 della Commissione Europea sugli Organismi Pagatori, la gestione finanziaria, la gestione dei conti, le cauzioni e la trasparenza.

A valle della sottoscrizione del protocollo di intesa tra AGEA e ARGEA a partire dal 9.8.18, SIN ha stipulato un contratto in data 17/09/2018, per le attività inerenti alla conduzione ed evoluzione dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a favore dell'Agenzia della Regione Sardegna per le erogazioni in agricoltura.

Gli interventi sono stati relativi al supporto dei procedimenti amministrativi e dei relativi adempimenti istruttori di gestione e controllo concernenti l'applicazione dei regolamenti comunitari e nazionali, in materia di aiuti diretti ed indiretti di competenza dell'Organismo Pagatore ARGEA.

Nel corso del 2019, sono state effettuate le attività propedeutiche al pre-riconoscimento di ARGEA, fornendo la consulenza necessaria per la fase di preparazione dell'attività stessa.

SIN ha, altresì, partecipato alle giornate di audit con Mazars per il pre-riconoscimento dell'OP, preparando i relativi casi di test richiesti.

È stata anche completata la realizzazione delle applicazioni accessorie del portale ARGEA

Si è provveduto ad erogare le giornate di formazione, in merito ai seguenti settori:

- Fascicolo Aziendale
- Domanda Unica
- ✓ Procedimento DU e sua applicazione
- ✓ Sistema di Condizionalità
- ✓ Esecuzione Pagamenti
- Registro debitori-garanzie
- ✓ Applicativo Provvedimenti Amministrativi
- ✓ Applicativo Recupero Crediti
- ✓ Applicativo Sospensioni
- ✓ Applicativo Certificazione conti

- ✓ Registro Garanzie
- Spese FEAGA OP
- ✓ Spese FEAGA - Gestione dei rendiconti mensili
- Contabilizzazione pagamenti

Ai fini della formazione ed esercitazione degli utenti ARGEA nell'ambiente di pre-esercizio è stata effettuata una ricognizione dei profili necessari per i singoli settori funzionali e sono state organizzate le utenze per l'utilizzo delle diverse funzionalità, secondo specifici ruoli organizzativi dell'OPR e del CAA.

Nel periodo ARGEA è stata supportata per definire le attività necessarie all'attivazione del Servizio Pagamenti, con particolare riferimento al colloquio con l'istituto cassiere incaricato dall'OP (Depobank) per l'emissione dei bonifici e il recupero degli esiti degli stessi. Si è provveduto anche alla definizione e condivisione del flusso dati tra gli attori coinvolti, nonché alle attività di realizzazione, test delle componenti software relative all'interscambio dati.

Sono state, infine, apportate le modifiche all'applicativo Spese FEAGA, necessarie per la gestione del nuovo OP ARGEA.

INTERSCAMBIO DATI

Nel periodo è stato completato il flusso informativo di ricezione delle informazioni relative al fascicolo alfanumerico degli OPR e delle informazioni Geografiche.

Con il completamento del flusso alfanumerico tutte le informazioni fascicolari sono integrate nell'anagrafe delle aziende agricole disponibile per i processi amministrativi interni ed esterni, e per tutte le pubbliche amministrazioni che cooperano con il SIAN.

Ciò rende percorribile la dismissione del vecchio DB del fascicolo.

Inoltre, sono stati inoltre avviati i contatti per la fornitura del software di sincronizzazione di 8 delle 13 Regioni che fanno parte dell'OPR AGEA e utilizzano il SIAN come sistema informativo di gestione della PAC.

L'obiettivo è rendere disponibili i dati dell'Agea alle amministrazioni regionali per l'uso previsto nei processi amministrativi di competenza.

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2019, si compone di 74 unità di cui:

- n. 6 Dirigenti
- n. 18 Quadri
- n. 50 Impiegati

Oltre alle suddette risorse, l'organico Sin comprende anche:

- 14 unità di personale in distacco dalle aziende dei Soci Privati (di cui 2 Dirigenti, 7 Quadri e 5 Impiegati). Detta modalità di conferimento di risorse risulta in linea con quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge;
- 1 unità con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato, tra il Personale dipendente, alcun infortunio sul luogo di lavoro o in itinere.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale dipendente è quello del settore del commercio, valido dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2017. Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale con qualifica di dirigenti è quello delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

L'organico aziendale complessivo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio 2018, le seguenti variazioni.

	Anno 2019	Anno 2018	Differenze 2019-2018
Dirigenti totali	8	8	0
Dipendenti	6	6	0
Distaccati	2	2	0
Quadri totali	25	25	0
Dipendenti	18	18	0
Distaccati	7	7	0
Impiegati totali	55	56	-1
Dipendenti	50	52	-2
Distaccati	5	4	1
Operai totali	0	0	0
Dipendenti	0	0	0
Distaccati	0	0	0
Totale Personale	88	89	-1
Dipendenti	74	76	-2
Distaccati	14	13	1
Totale altre risorse	1	1	0
Tempo determinato	0	0	0
Somministrazione	1	1	0
Totale generale risorse	89	90	-1

RIEPILOGO COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E DISTACCATO SIN 2018 – 2019

	Anno 2019	Anno 2018
Costo personale dipendente	5.348.196,65	5.736.279,55
Costo personale distaccato	997.742,12	988.914,48
Totale costo	6.345.938,77	6.725.194,03

SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della SIN, nella seduta del 18 ottobre 2018, ha approvato, su proposta del Collegio Sindacale, l'aggiudicazione alla Baker Tilly Revisi S.p.A. dei servizi di revisione legale dei conti della SIN per gli esercizi dal 2018 al 2020, ad un corrispettivo triennale pari ad € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00) oltre IVA.

Il Collegio Sindacale ha infatti giudicato la proposta formulata da detta Società - risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica bandita da AGEA per la revisione legale della stessa AGEA e delle sue controllate AGECONTROL e SIN – idonea a garantire il rispetto delle finalità poste dalla legge relativamente a tale incarico e congruo il corrispettivo richiesto.

Oggetto dell'incarico è l'affidamento dei seguenti servizi:

- la revisione contabile dei bilanci relativi agli esercizi dal 2018 al 2020 ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010;
- il controllo contabile ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2010;
- la verifica degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di SIN;
- la revisione contabile su base volontaria della situazione patrimoniale ed economica intermedia redatta al 30 giugno di ciascun anno oggetto dell'incarico;
- l'asseverazione dei dati contabili verso la controllante AGEA.

ATTIVITA' SOCIETARIE

In data 22 gennaio 2019 il Dott. Ilario Sorrentino ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere di Amministrazione di parte pubblica.

Con successiva delibera n. 1 del 24 gennaio 2019 AGEA ha confermato la nomina del Dott. Alberto Di Rubba come membro del Consiglio di Amministrazione di SIN S.p.A. di espressione del Socio pubblico e la sua designazione a Presidente, nonché nominato, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di SIN S.p.a. e dell'art. 2449 c.c., il Dott. Giammatteo Rona come secondo membro del Consiglio di Amministrazione di espressione del Socio pubblico.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 13 febbraio 2019, ha preso atto delle nomine effettuate dal Socio AGEA ed ha altresì deliberato, su proposta di AGEA medesima, di fissare nella misura di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) annui lordi il costo complessivo degli emolumenti spettanti a tutti gli amministratori di SIN S.p.A., ivi inclusi i compensi spettanti ai Consiglieri muniti di particolari cariche, ed in euro 10.000,00 (diecimila/00) annui lordi quelli spettanti a ciascun Consigliere.

Inoltre, su proposta del Socio di maggioranza AGEA, l'Assemblea – a rettifica delle deliberazioni assunte in merito nella seduta assembleare del 18 ottobre 2018 – ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione della Società resti in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31.12.2020.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di riconoscere al Presidente, nell'ambito del costo complessivo degli emolumenti spettanti a tutti gli amministratori di SIN S.p.A. deliberato dall'Assemblea, un emolumento pari ad Euro 30.000 lordi annui.

Nella medesima seduta, il Consigliere Amati ha quindi reiterato la propria rinuncia agli emolumenti a lui spettanti, già formulata in sede di Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018: tali emolumenti sono stati devoluti dal CdA a favore della Fondazione Banco Alimentare

Il CdA ha inoltre successivamente deliberato lo stanziamento di Euro 10.000 nel budget relativo all'esercizio 2019 a copertura delle spese di viaggio e trasferta sostenute dagli Amministratori per scopi istituzionali, da rendicontare a piè di lista. Al riguardo, il Consigliere Amati ha quindi precisato che: la rinuncia agli emolumenti consiliari dallo stesso espressa è da intendersi estesa al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della carica.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 è stato quindi nominato il nuovo Organismo di Vigilanza della Società, previsto dall'art. 6 comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001, nelle persone dell'Avv. Cristina Pozzi, cui sono state attribuite le funzioni di Presidente, dall'Avv. Alessio Fieschi e dall'Avv. Luca Fiormonte, riconoscendo ad esso i poteri ed i compiti di attuazione, monitoraggio e verifica del Modello, previsti dalla legge e che rimarrà in carica per il triennio 2019 – 2021, e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Consiglio ha altresì deliberato di riconoscere al Presidente dell'Organismo di Vigilanza un compenso annuo pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00) oltre IVA e cp di legge, ed a ciascuno dei due componenti un compenso annuo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA e cp di legge. Detto compenso compete dalla data di insediamento collegiale dell'OdV. Inoltre il CdA ha deliberato di riconoscere a ciascun membro dell'OdV non residente il rimborso, in occasione delle riunioni dell'Organismo, delle spese di viaggio e soggiorno sostenute secondo le policy adottate da SIN nella misura massima di euro 2.500,00/anno lorde previa presentazione, da parte degli interessati, dei relativi giustificativi. Infine, in data 17 aprile 2019 si è provveduto, presso lo Studio del Notaio Magliulo in Roma, all'annotazione sui certificati azionari nn. 14 e 15 della SIN del trasferimento dei medesimi dalla Sofiter S.p.A. in liquidazione in favore della Sofiter Tech S.r.l., giusta l'atto di cessione di ramo d'azienda autenticato dal Notaio Pietro Boero di Torino in data 25 giugno 2018 e previa autorizzazione di Agea.

Si è altresì contestualmente provveduto a procedere alla annotazione dell'avvenuto trasferimento delle azioni sul Libro Soci della SIN S.p.A.

In data 1 novembre 2019 è quindi entrato in vigore il D. L. 4 ottobre 2019, n. 116, concernente disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 21 maggio 2018 n. 74 inerente la riorganizzazione dell'AGEA. Detto D.L. - volto a ridisegnare il riparto di competenze fra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed AGEA - individua il ruolo e le funzioni della SIN S.p.A. (che alla data di redazione del presente bilancio opera in regime di proroga legale sino al perfezionamento della gara bandita da CONSIP per l'individuazione dei nuovi affidatari dei servizi SIAN), prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi) e la sua trasformazione in una società in house.

In un'unica società in house vengono così ricondotte di tutte le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A., con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono soprattutto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 10 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi che si avvalgono del SIAN.

ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/SIN

Con atto del 27 aprile 2012 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale per il periodo in cui è stato Direttore Generale di SIN. Almaviva ha chiesto la condanna dell'ex Direttore Generale a risarcire a SIN danni quantificati in € 714.604,67 e la condanna di SIN alla refusione delle spese del giudizio.

SIN si è costituita rimettendosi a giustizia e rilevando comunque l'insussistenza dei presupposti per porre a suo carico le spese di lite.

L'ex Direttore Generale si è costituito chiedendo il rigetto delle domande di Almaviva.

Con sentenza del 23 settembre 2014 il Tribunale ha rigettato le domande di Almaviva.

In data 26 gennaio 2015 Almaviva ha notificato il proprio atto di citazione in appello: nell'udienza editale tenutasi il 13 maggio 2015 la causa è stata rinviata al 2 maggio 2018.

La chiamata in causa di SIN riguarda l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva qualora quest'ultima non riuscisse a ripeterle dall'ex Direttore Generale e comunque solo nel caso in cui Almaviva riuscisse ad ottenere una condanna dell'ex Direttore Generale a favore di SIN.

Con decreto n. 19/27 aprile 2018, l'udienza del 2 maggio 2018 è stata differita d'ufficio all'8 maggio 2019.

Con decreto del 2 maggio 2019, l'udienza dell'8 maggio 2019 è stata differita al 1° aprile 2020 e successivamente al 2 aprile 2020.

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/ Ex Presidente/SIN

Con atto del 28 marzo 2013 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale, l'ex Presidente e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale e dell'ex Presidente per il periodo in cui sono stati rispettivamente Direttore Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIN.

La chiamata in causa di SIN (che si è costituita in giudizio) riguarda esclusivamente l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva.

Almaviva ha chiesto la condanna dei sigg.ri ex Direttore Generale ed ex Presidente, in solido tra loro, a risarcire SIN di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti in conseguenza di spese di telefonia mobile, sanzioni per violazione del codice della strada, spese non documentate e utilizzo di carte di credito aziendali.

Con sentenza del 14 luglio 2015 n. 19185, pubblicata il 28 settembre 2015, il Giudice ha: (i) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali; (ii) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Presidente per il risarcimento dei danni non patrimoniali; (iii) rigettato la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale in relazione all'obbligo di vigilanza sull'operato dell'ex Presidente; (iv) condannato l'ex Presidente al pagamento in favore di SIN della complessiva somma di Euro 277.833,03 oltre rivalutazione e interessi; (v) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di Almaviva S.p.A. liquidate in euro 21.500,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vi) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di SIN liquidate in euro 18.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vii) compensato integralmente le spese del giudizio nei rapporti fra Almaviva, SIN e l'ex Direttore Generale.

Con atto di citazione in appello del 23 marzo 2016 la SIN ha impugnato la sentenza n.19185 del Tribunale di Roma chiedendone la parziale riforma. In particolare SIN ha domandato la condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali, della

complessiva somma di Euro 277.833,03 sia per le spese a lui direttamente imputabili che per quelle imputabili all'ex Presidente.

Anche l'ex Direttore Generale con proprio atto di citazione, ha impugnato la citata sentenza chiedendone la parziale riforma.

Con provvedimento del 1° luglio 2016 la Corte di Appello di Roma ha riunito il procedimento incardinato da SIN al procedimento incardinato dall'ex Direttore Generale, fissando l'udienza collegiale di prima comparizione all'11 ottobre 2016.

In tale udienza la Corte di Appello ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini di legge per il deposito delle memorie finali.

Con sentenza n. 2016/2017 depositata il 27 marzo 2017, la Corte di Appello di Roma ha rigettato gli appelli proposti dall'ex Direttore Generale e da SIN, accolto l'appello incidentale di Almaviva, limitatamente alla condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

Con ricorso notificato il 25 ottobre 2017, SIN ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Con atto di precetto notificato all'ex Presidente in data 30 marzo 2019, è stato richiesto il pagamento dei danni e delle spese legali liquidati in sentenza, oltre rivalutazione ed interessi maturati e maturandi.

Con atto di pignoramento del 30 maggio 2019, la SIN ha sottoposto ad esecuzione forzata tutte le somme e/o titoli e/o azioni e/o obbligazioni e/o beni dovuti e debendi all'ex Presidente ed ha iscritto a ruolo la relativa procedura. All'udienza fissata per il 16 settembre 2019, è stata chiesta l'assegnazione delle somme dichiarata da un terzo, reiterata nella successiva udienza del 4 novembre 2019. La procedura è stata rinviata al **16 dicembre 2019**, in cui è stata richiesta l'assegnazione delle somme dichiarate da tutti i terzi.

Giudizio Ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)

In data 24 marzo 2015 è pervenuto ricorso proposto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Roma dall'ex Direttore Generale, il quale, a seguito del licenziamento per giusta causa e della conseguente risoluzione del rapporto di lavoro, ha chiesto la condanna di SIN al pagamento in suo favore di ratei mensilità supplementari, ferie e permessi non goduti, mensilità non corrisposte, nonché l'indennità convenzionale prevista dal contratto di assunzione e ritenuta dovuta in ogni ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro, pari a 48 mensilità dell'ultima retribuzione di circa 19.000 euro/mese. Ha richiesto altresì il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso, nella misura di ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione.

L'udienza originariamente fissata alla data del 2 luglio 2015 è stata rinviata al 17.12.2015.

A tale udienza, il Giudice ha esperito il tentativo di conciliazione, invitando le parti a verificare quali possibilità sussistessero in tal senso e rimandando la causa alla successiva udienza del 4 febbraio 2016.

L'udienza fissata per il 4 febbraio 2016, è stata rinviata per i medesimi incombeni al 17 marzo 2016 e successivamente al 13 aprile 2016.

In tale udienza, il Giudice adito, preso atto che le parti non erano pervenute ad una soluzione bonaria della controversia, ha formulato una proposta conciliativa. Il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 12 maggio 2016 e, successivamente, all'udienza del 6 luglio 2016, per l'eventuale conciliazione della lite.

Non essendosi addivenuti in tale udienza alla conciliazione, il Giudice ha rinviato la causa per la discussione al 15 febbraio 2017 e, successivamente, al 24 maggio 2017.

Con sentenza n. 4910/2017 emessa in data 24 maggio u.s. il Giudice adito in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'ex Direttore Generale, ha condannato SIN al pagamento in suo favore delle

spettanze retributive non corrisposte all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nonché dell'indennità contrattuale pari alla retribuzione che l'ex Direttore Generale avrebbe percepito per il periodo di 48 mesi di preavviso come prevista dal punto 8 del contratto di assunzione del 23 marzo 2006, dichiarando invece nulla, in parziale accoglimento delle domande riconvenzionali proposte da SIN, la clausola contrattuale di cui al punto 10 del contratto, che prevedeva il pagamento di un'indennità supplementare pari ad ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione, in ogni caso di risoluzione del rapporto ad iniziativa della Società.

Avverso la predetta pronuncia la società ha proposto appello parziale innanzi alla Corte di Appello di Roma.

La prima udienza del giudizio d'appello promosso è fissata per il 17 giugno 2019. Nell'ambito di tale giudizio, SIN ha proposto istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza gravata. La Corte d'Appello ha accolto inaudita altera parte l'istanza proposta da SIN, sospendendo l'esecuzione della sentenza n. 4910/2017 resa dal Tribunale di Roma sino ai provvedimenti da emettere all'udienza fissata per il 2 luglio 2018.

Tale udienza è stata aggiornata prima al 17 settembre 2018 e poi all'udienza del 29 ottobre 2018 per la discussione sulla richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma.

All'esito della stessa, la Corte si è riservata di decidere sulla fase incidentale della richiesta sospensione. A scioglimento della riserva, con provvedimento del 12 novembre 2018, la Corte d'Appello ha sospeso l'esecuzione della sentenza di primo grado per la somma eccedente l'importo di € 200.000,00 , autorizzando il recupero coattivo fino a tale somma.

Con atto di precetto notificato in data 18 agosto 2017 l'ex Direttore Generale ha intimato alla società il pagamento della complessiva somma di euro 1.126.616,44 (dovuto a suo dire quale pagamento del mancato preavviso, oltre interessi e spese di lite).

Con atto notificato il 16 novembre 2017, l'ex Direttore Generale ha inteso procedere al pignoramento dell'importo del credito precettato, aumentato della metà ed indicato in euro 1.689.924,66 presso alcuni istituti bancari con cui SIN intrattiene rapporti di conto corrente.

L'udienza dinanzi al Giudice dell'esecuzione è stata fissata per il 10 maggio 2018.

In tale udienza il Giudice dell'Esecuzione ha preso atto della sospensione fissata dalla Corte di Appello ed ha rinviato l'esecuzione ad una data successiva, fissando la trattazione all'udienza del 16 ottobre 2018. Ritenendo di dover rinviare l'esecuzione ad una data successiva a quella fissata dalla Corte d'Appello per la trattazione della sospensione della esecutività della sentenza di primo grado, il Giudice dell'Esecuzione ha fissato per gli stessi incumbenti l'udienza del 12 febbraio 2019.

All'udienza del 12 febbraio 2019, all'esito della discussione, il Giudice dell'Esecuzione si è riservato e, a scioglimento della riserva assunta, con ordinanza del 15 febbraio 2019, in accoglimento dell'istanza presentata, ha sospeso parzialmente l'esecuzione.

Poiché nelle more è stato dichiarato inammissibile il ricorso in Cassazione penale proposto dall'ex Direttore Generale ed è passata in giudicato la sentenza del Tribunale Penale che lo aveva condannato, tra gli altri, al risarcimento dei danni in favore della parte civile SIN, la Società ha proposto istanza di sequestro conservativo a tutela del credito vantato ed al fine di ottenere un provvedimento cautelare.

Il Giudice adito, con decreto del 3 aprile 2019 emesso inaudita altera parte, ha autorizzato la SIN ha procedere al sequestro conservativo, fissando l'udienza del 18 aprile 2019 per la comparizione delle parti.

All'esito di tale udienza, con Ordinanza del 15 maggio 2019 il Giudice ha ridotto l'importo da porre in sequestro. Si è provveduto a mettere in esecuzione il decreto notificando l'atto di sequestro ad una banca con cui l'ex Direttore Generale intratteneva un conto corrente.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 4 novembre 2019, rinviata d'ufficio al 29 novembre 2019,

Alla prima udienza del 17 giugno 2019 del giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, promosso da SIN avverso la sentenza di primo grado n. 4910/2017, che aveva parzialmente accolto il ricorso promosso dall'Ex Direttore generale, la causa è stata rinviata all'udienza del 18 maggio 2020 per consentire a SIN di depositare una memoria difensiva per controdedurre sull'appello incidentale proposto da controparte.

Giudizio Ex Direttore Generale/ SIN (reintegro nelle funzioni)

Con ricorso ex art. 414 c.p.c. presso il Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, notificato in data 20 febbraio 2014, l'ex Direttore Generale, lamentando di non essere stato più investito di alcuna mansione dal giorno della sua cessazione dalla carica di Direttore Generale della SIN (5 settembre 2011), ha chiesto di essere reintegrato nella funzione di Alta Direzione nonché di condannare SIN, per asserita violazione dell'art. 2103 c.c., al risarcimento nei suoi confronti di tutti i danni subiti nella misura di Euro 125.000,00.

L'udienza di discussione del ricorso era stata fissata per il giorno 20 marzo 2014: poiché tuttavia l'atto era stato notificato alla SIN in ritardo, il ricorrente avrebbe dovuto provvedere ad una nuova notifica dell'atto introduttivo del giudizio. Ciò non è avvenuto, ed il giudizio è risultato pertanto estinto.

Successivamente l'ex Direttore Generale ha riproposto il giudizio: SIN si è costituita deducendo l'inammissibilità ed infondatezza della domanda, l'insussistenza del lamentato demansionamento e l'insussistenza del diritto alla attribuzione dell'incarico di Direttore Generale. SIN ha altresì proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni per responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c.

Nell'udienza del 7 ottobre 2014 il Giudice ha rigettato tutte le richieste istruttorie ed ha rimandato la causa per la precisazione delle conclusioni al 29 gennaio 2015. In tale udienza, discussa la causa fra le Parti, il Giudice ha incamerato il procedimento per la decisione.

Il Giudice ha quindi depositato la sentenza con la quale, accogliendo le eccezioni formulate da SIN, ha rigettato il ricorso dell'ex Direttore Generale con condanna del medesimo al pagamento delle spese, diritti ed onorari del giudizio.

Avverso la sentenza di primo grado l'ex Direttore Generale ha proposto e notificato appello dinanzi alla Corte di Appello di Roma, la cui udienza è stata fissata per il 17 novembre 2017. La causa è stata rinviata al 9 novembre 2018. In tale udienza la Corte adita ha rilevato la mancanza del fascicolo di primo grado e rinviato per la discussione all'udienza del 1° marzo 2019.

All'udienza del 1° marzo 2019, la Corte d'Appello di Roma ha deciso la causa, rigettando il gravame proposto dall'ex Direttore Generale, condannando il medesimo al pagamento delle spese legali.

Giudizio Ex Amministratore Delegato-Ex Vice Presidente/SIN

L'ex Amministratore Delegato di SIN sino al 4 aprile 2012, con atto del 1° giugno 2012 ha citato SIN chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca dalla carica di amministratore, quantificato in € 840.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e per l'effetto il rigetto della domanda risarcitoria. SIN ha, altresì, chiamato in causa Agea per essere manlevata in caso di accoglimento delle domande avversarie.

L'ex Vice Presidente sino al 4 aprile 2012, con atto del 4 luglio 2012 ha citato SIN e Agea chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca senza giusta causa dalla carica di amministratore di SIN, quantificato in € 245.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e, per l'effetto, il rigetto della domanda risarcitoria; ha, altresì, chiesto la condanna di Agea a tenerla indenne in caso di accoglimento delle domande avversarie. Inoltre, SIN ha richiesto di condannare l'ex Vice Presidente a rifondere a

SIN l'importo di euro 13.929,01 ad essa illegittimamente attribuito e dalla stessa illegittimamente percepito.

Agea si è costituita eccependo l'improcedibilità del giudizio (per la sussistenza di una clausola compromissoria nello statuto SIN) e chiedendo il rigetto delle domande.

All'udienza del 28 maggio 2013 il Giudice ha disposto la riunione dei due giudizi. Con provvedimento del 27 dicembre 2013 il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione e superfluo l'approfondimento istruttorio, ha disposto il rinvio per la precisazione delle conclusioni.

Nell'udienza del 16 settembre 2014, precisate le conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse.

Con sentenza 7886 pubblicata il 13 aprile 2015, il Giudice ha: (i) dichiarato il difetto di legittimazione attiva di AGEA a contraddire alla domanda risarcitoria proposta nei suoi confronti dall'ex Vice Presidente; (ii) rigettato le domande proposte dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex Vice Presidente nei confronti di SIN; (iii) condannato l'ex Amministratore Delegato e l'ex Vice Presidente alla refusione della spese di giudizio in favore di SIN e di AGEA, liquidate, per ciascuna delle Parti, in euro 27.804,00 oltre rimborso forfetario.

Con atto di citazione del 2 settembre 2015, l'ex Amministratore Delegato ha proposto appello avverso la citata sentenza 7886 del 13 aprile 2015.

SIN si è costituita chiedendo la dichiarazione di nullità o, in subordine, di inammissibilità e comunque il rigetto del ricorso proposto dall'ex Amministratore Delegato.

AGEA si è costituita chiedendo la conferma della sentenza impugnata e il rigetto della domanda attorea, nonché di ogni altra domanda formulata nei propri confronti.

Con atto del 19 ottobre 2015 SIN ha impugnato la sentenza (R.g. 6591/2015) lamentando l'omessa pronuncia sulla restituzione dell'importo percepito dall'ex Vice Presidente; SIN ha altresì chiesto la riunione del giudizio a quello incardinato dall'ex Amministratore Delegato sempre avverso la sentenza (R.g. 5412/2015).

Con atto di citazione del 13 novembre 2015 anche l'ex Vice Presidente ha impugnato la sentenza (R.g. 7207/2015) con riguardo all'accertamento e alla liquidazione delle spese giudiziali.

Con provvedimento del 29 dicembre 2015, il Presidente della I Sezione della Corte d'Appello ha disposto la riunione del giudizio recante R.g. 6591/2015 con quello recante R.g. 5412/2015; ha inoltre fissato l'udienza per la prosecuzione dei giudizi riuniti al 3 febbraio 2016.

Con atto datato 12 gennaio 2016 SIN ha avanzato istanza finalizzata: (i) alla riunione dell'ulteriore giudizio incardinato dall'ex Vice Presidente (R.g. 7207/2015); (ii) alla tutela del contraddittorio delle parti di tutti i giudizi d'impugnazione incardinati avverso la sentenza n. 7886 del 13 aprile 2015.

All'udienza del 3 febbraio 2016 la Corte d'Appello, preso atto che non tutti i giudizi erano stati riuniti, ha disposto rinvio all'udienza del 4 maggio 2016. In tale udienza, i giudizi sono stati tutti riuniti e il collegio ha rinviato al 19 giugno 2019 per la precisazione delle conclusioni.

L'udienza dinanzi alla Corte di Appello di Roma del 19 giugno 2019, è stata differita d'ufficio al 4 marzo 2020.

Giudizio ex Consigliere/SIN

Con atto di citazione notificato il 5 dicembre 2011, un ex consigliere di amministrazione della SIN di nomina AGEA non confermato nella carica successivamente all'avvenuta trasformazione della Società da S.r.l. in S.p.A., ha convenuto la SIN dinanzi al Tribunale di Roma al fine di ottenere il risarcimento del danno dallo stesso asseritamente subito per essere stato revocato senza giusta causa dall'incarico di amministratore (danni quantificati in € 120.000,00 o in via subordinata nella minor somma di € 90.000,00).

In data 22 marzo 2012 è stata depositata la comparsa di costituzione e risposta con la quale la SIN si è costituita in giudizio.

Si è inoltre proceduto a notificare l'atto di chiamata in causa della Agea essendo stato l'ex Consigliere di fatto revocato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della SIN (allora S.r.l.) dal socio pubblico AGEA, che lo aveva a suo tempo nominato.

Con sentenza resa in data 26 settembre 2014 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda dell'ex Consigliere.

La sentenza si pone in aperto contrasto con quella con cui l'analoga domanda dall'altro Consigliere di nomina AGEA era stata rigettata.

In data 23 ottobre 2014 SIN ha quindi proceduto al versamento della somma risarcitoria stabilita dal Tribunale in € 18.235,00, oltre spese riservandosi di impugnare la sentenza, cosa che è avvenuta nel mese di dicembre 2014.

Nell'udienza del giudizio di appello del 24 aprile 2015 la causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni al 2 novembre 2018, aggiornata al 1° marzo 2019.

All'udienza del 1° marzo 2019 la causa è stata trattenuta in decisione, con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..

Giudizio Sig. XX/ SIN

Il Sig. XX ha convenuto SIN innanzi al Giudice del lavoro del Tribunale di Roma chiedendo di accertare il suo diritto ad essere assunto dalla SIN e conseguentemente disporre la costituzione del rapporto di lavoro con decorrenza degli effetti dal 10.2.2014 data di scadenza dei 36 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva del 10.2.2011 del concorso bandito da SIN.

SIN si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza della domanda presentata da controparte ed ha richiesto l'integrale rigetto del ricorso. La prima udienza è stata fissata per il 2.2.2016.

Nell'udienza del 26.4.2016 che aveva la finalità di verificare ipotesi transattiva fra le parti, visto l'eccessivo divario tra le posizioni delle stesse (che non ha consentito di raggiungere alcun accordo) la causa è stata rinviata per la discussione orale all'udienza del 21 luglio 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha formulato una proposta conciliativa ed ha rinviato all'udienza del 6 ottobre 2016 per consentire alle parti di valutare tale proposta. L'udienza del 6 ottobre, su richiesta congiunta delle parti, è stata rinviata al 8 novembre 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha rinviato la causa al 2 marzo 2017 per la discussione, autorizzando le parti a deporre note autorizzate.

Con sentenza n. 3750/2017, pubblicata il 20 aprile 2017, il Giudice adito ha accolto il ricorso di controparte ed ha dichiarato costituito fra il Sig. XX e la SIN S.p.A. un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento al 1 livello del CCNL settore commercio, condannando altresì la SIN a risarcire nei confronti del medesimo i danni subiti, quantificati in misura pari alle retribuzioni non percepite dalla data del 14 febbraio 2014 sino alla sentenza, oltre rivalutazione ed interessi legali.

Con atto depositato il 20 ottobre 2017, SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma in funzione di Giudice del Lavoro. La prima udienza è fissata per il 24 giugno 2019.

All'udienza del 24 giugno 2019 dinanzi alla Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, nel giudizio promosso da SIN avverso la sentenza di primo grado n. 3750/2017 che aveva dichiarato costituito un rapporto di lavoro tra SIN ed il Sig. XX, la Corte adita ha rinviato all'udienza dell'11 maggio 2020 per la discussione.

Azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Presidente ed AD

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti della SIN ha deliberato, in data 27 marzo 2014, l'avvio dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2396 c.c. nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato per tutti i danni dallo stesso causati alla Società per spese non riconducibili ai fini aziendali sostenute tramite carta di credito.

SIN, con atto di citazione del 30 ottobre 2014, ha convenuto il medesimo dinanzi al Tribunale Civile per l'accertamento delle sue responsabilità per condotta negligente in qualità di Presidente ed AD chiedendo altresì il risarcimento di tutti i danni patrimoniali (allo stato quantificati in euro 23.335,78) oltre al risarcimento per omessa vigilanza in merito all'operato dell'ex Direttore Generale. La prima udienza è stata fissata al 3 marzo 2015.

Nell'udienza del 3 marzo 2015 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 24 novembre 2015 per decidere in ordine alle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Nell'udienza del 24 novembre 2015 le Parti hanno articolato le proprie richieste istruttorie; all'esito, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 20.9.2016 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza sono state precisate le conclusioni e si è in attesa del deposito della sentenza.

Con sentenza n. 7124/2017 del 4 aprile 2017, il Tribunale Civile di Roma non ha accolto la domanda azionata da SIN nei confronti dell'ex Presidente ed AD.

SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma, Sezione specializzata in materia di imprese. La prima udienza, fissata per il 22 dicembre 2017, è stata rinviata al 16 luglio 2018.

La Corte d'Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 febbraio 2019.

All'udienza del 18 febbraio 2019, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..

Con sentenza n. 6202/2019 del 16 settembre 2019, la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'appello proposto da SIN avverso la sentenza n. 7124/2017. La Società sta valutando se proporre ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

Ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'ex Presidente del Collegio Sindacale

Con decreto notificato in data 17 ottobre 2014 il Tribunale di Siracusa ha ingiunto a SIN il pagamento, a favore dell'ex Presidente del Collegio Sindacale di un importo pari a circa 61mila euro (oltre spese). La pretesa è riferita all'asserito mancato pagamento di competenze relative ai pareri resi ex art. 2389 nel triennio 2001-2013.

SIN ha presentato opposizione in data 25 novembre 2014.

Controparte ha richiesto al Giudice di anticipare l'udienza avente ad oggetto la concessione della provvisoria esecuzione. Tale udienza si è tenuta il giorno 11 marzo 2015 ed il Giudice si è riservato la decisione. Con ordinanza del 19 marzo 2015 l'udienza è stata quindi rinviata al 25 marzo 2015.

Il Giudice ha quindi sciolto la riserva, e con propria ordinanza del 14.7.2015, non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto richiesta da controparte, rinviando all'udienza del 10 febbraio 2016.

All'udienza del 10 febbraio 2016, il Giudice, all'esito di discussione tra le parti, si è riservato la decisione circa l'ammissione o meno dei mezzi istruttori capitolati dalle parti nelle precedenti memorie istruttorie.

A scioglimento della riserva, con ordinanza del 6 luglio 2016 il Giudice ha rigettato le prove testimoniali richieste da controparte ed ha rinviato la causa all'udienza del 1 febbraio 2017.

All'udienza del 1° febbraio 2017 controparte ha insistito per l'ammissione dell'interrogatorio formale del Direttore Generale di SIN, cui la Società si è opposta in quanto lo stesso non è il legale rappresentante della SIN. Il Giudice, con ordinanza del 7 febbraio 2017, ha dichiarato inammissibile l'interrogatorio del Direttore Generale, rinviando la causa all'udienza del 11 ottobre 2017 per la discussione sulla CTU, differita al 10 gennaio 2018.

A scioglimento della riserva assunta in tale udienza, il Tribunale di Siracusa ha ammesso una CTU contabile, rinviando all'udienza del 4 aprile 2018 per il conferimento dell'incarico. In tale udienza, è stato affidato incarico al CTU e la causa è stata rinviata all'udienza del 24 ottobre 2018. Atteso il mancato deposito della perizia in giudizio, Il Giudice ha rinviato la causa al 20 febbraio 2019 per l'esame della medesima.

In esito all'udienza del 20 febbraio 2019, il Giudice con ordinanza del successivo 21 febbraio ha chiesto al CTU di rispondere ai quesiti posti nel corso della stessa udienza ed ha rinviato la causa al 29 maggio 2019 per la presentazione di una relazione integrativa..

Ad esito di tale udienza, con ordinanza del 30 maggio 2019 il Giudice, ritenuto opportuno l'espletamento della procedura di mediazione ex D. Lgs. 28/2010, ha rinviato la causa al **9 dicembre 2020** per la precisazione delle conclusioni.

SIN S.p.A. contro Auselda AED Group S.p.A. in Amministrazione straordinaria

Con ricorso ex artt. 93 e 101 L.F. inviato a mezzo pec al Commissario Straordinario della procedura in data 22.4.2016, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo dell'amministrazione Straordinaria per un importo complessivo in chirografo di euro 1.633.456,79 di cui 1.553.484,26 per sorte capitale ed euro 79.972,53 per interessi legali calcolati dal 22 dicembre 2011 e sino alla data della sentenza dichiarativa di insolvenza del 7.2.2014.

Con decreto del 23 novembre 2016 il Giudice delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo ed ha rigettato l'istanza di ammissione al passivo proposta da SIN.

La Società ha proposto opposizione avverso il rigetto, ai sensi degli artt. 98 e 99 della Legge Fallimentare, depositando ricorso al Tribunale.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 27 novembre 2019, è stata rinviata al **20 maggio 2020**.

Giudizio ex Consigliere/SIN/AGEA

In data 21 febbraio 2014 è stato notificato il giudizio instaurato innanzi al TAR Lazio da un ex Consigliere al fine di conseguire l'annullamento delle delibere AGEA del gennaio 2014 di revoca del medesimo e di nomina dei nuovi Consiglieri nonché il risarcimento del danno sofferto a causa dell'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa. SIN si è costituita in giudizio contestando integralmente il ricorso. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Il TAR Lazio in data 5 marzo 2019 ha notificato avviso di perenzione ultraquinquennale, atteso che il ricorrente non ha, nelle more, compiuto alcun atto di procedura. Con decreto decisorio n. 6311/2019 è stata dichiarata la perenzione del giudizio.

Giudizio ex Presidente/SIN/AGEA

In data 24 marzo 2014 è stato notificato il giudizio instaurato innanzi al TAR Lazio da un ex Presidente al fine di conseguire l'annullamento delle delibere AGEA del gennaio 2014 di revoca della medesima e di nomina dei nuovi Consiglieri nonché il risarcimento del danno sofferto a causa dell'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa. SIN si è costituita in giudizio contestando integralmente il ricorso. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Il TAR Lazio in data 5 marzo 2019 ha notificato avviso di perenzione ultraquinquennale, atteso che il ricorrente non ha, nelle more, compiuto alcun atto di procedura. Con decreto decisorio n. 6857/2019 è stata dichiarata la perenzione del giudizio.

Giudizio IDEA NATURA/ AGEA/SIN

Con ricorso spedito il 17 aprile 2015, l'IDEA NATURA Soc. Coop. Agr. ha richiesto al TAR Campania l'annullamento del provvedimento amministrativo adottato da AGEA con cui si comunicava il mancato accoglimento della richiesta di ammissibilità al sostegno eccezionale a carattere temporaneo per i produttori di ortofrutticoli deperibili colpiti dalla perdita improvvisa del mercato di esportazione.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

La Cooperativa ricorrente ha rinunciato all'istanza di sospensione che non è stata trattata all'udienza fissata del 15 maggio 2015. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione della causa.

Giudizio AGRIVERDE Soc. Coop. Agr/AGEA/SIN

Con atto notificato in data 9 novembre 2015, la AGRIVERDE Soc. Coop. Agr. proponeva ricorso avverso la nota AGEA prot. n. DPTU2015.512 con la quale la stessa AGEA escludeva dagli aiuti l'importo di euro 27.083,30 richiesto dalla ricorrente con istanza del 13 febbraio 2015.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

L'udienza per la discussione è stata fissata al 12 gennaio 2016. In tale udienza, controparte ha ritirato l'istanza di sospensione ed ha chiesto la discussione del merito. Si è in attesa della fissazione di tale udienza da parte del TAR Lazio.

Procedimento penale a carico dell'ex Direttore Generale

Con procedimento penale RG GIP 13/18874 è stata contestata all'ex Direttore Generale la violazione degli artt. 81 e 314 c.p. perché *"con più azioni in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Direttore Generale della SIN S.p.A., istituita con legge n. 231/2005, come organismo di diritto pubblico e, come tale, incaricato di pubblico servizio, che aveva, in ragione del suo ufficio, il possesso e la disponibilità di denaro della medesima Società, si appropriava, mediante indebito utilizzo della carta di credito aziendale da lui stesso assegnata, di somme di denaro quantificate nella misura di euro 51.363,45 di cui, a seguito di espressa richiesta degli uffici contabili della società, restituiva euro 3.235,78"*.

La SIN si è costituita parte civile nel procedimento, così come ha fatto il Socio Almaviva.

Nell'udienza del 10 ottobre 2014, il GUP ha emesso sentenza, nel procedimento penale per giudizio abbreviato a carico dell'ex Direttore Generale, condannando quest'ultimo per il reato di peculato alla pena di anni 2 di reclusione e alla pena accessoria della interdizione dai pubblici uffici per anni 2. Ha inoltre condannato l'ex Direttore Generale al risarcimento dei danni morali e materiali in favore di SIN da determinarsi in separata sede e al risarcimento dei danni in favore di Almaviva, oltre alle spese di costituzione delle parti civili. La condanna è sottoposta al beneficio condizionale della sospensione della pena.

In data 21 gennaio 2015 l'ex Direttore Generale ha presentato appello contro la sentenza di condanna ad esito del procedimento penale RG GIP 13/18874 per violazione degli artt. 81 e 314 c.p.p.

L'appello è stato trattato nelle udienze del 1 febbraio 2016, 6 ottobre 2016 e 7 febbraio 2017.

All'udienza del 7 febbraio 2017, all'esito della Camera di Consiglio, la Corte d'Appello di Roma, III Sezione Penale, ha confermato la sentenza impugnata dall'ex Direttore Generale, condannando il medesimo al pagamento delle spese di giudizio.

In data 6 maggio 2017 la Corte d'Appello ha depositato la sentenza n. 1030/2017, avverso la quale l'ex Direttore Generale ha proposto ricorso in Cassazione. L'udienza di trattazione, fissata per il 18 ottobre 2018, è stata rinviata al 16 gennaio 2019.

L'udienza di trattazione innanzi la Corte di Cassazione, fissata per il 16 gennaio 2019, è stata aggiornata al 19 febbraio 2019. In tale udienza la Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal ricorrente, condannandolo al pagamento delle spese processuali ed alla refusione delle spese di rappresentanza e difesa delle parti civili. Risultano passate in giudicato le statuizioni dei precedenti gradi di giudizio.

Procedimento penale a carico dell'ex Presidente

Con procedimento penale RG GIP 13/18874 è stata contestata all'ex Presidente la violazione degli artt. 81 e 314 c.p. perché *“con più azioni in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Presidente della SIN S.p.A., istituita con legge n. 231/2005, come organismo di diritto pubblico e, come tale, incaricato di pubblico servizio, che aveva, in ragione del suo ufficio, il possesso e la disponibilità di denaro della medesima Società, si appropriava, mediante indebito utilizzo della carta di credito aziendale da lui stesso assegnata, di somme di denaro quantificate nella misura di euro 138.033,13”*. La SIN si è costituita parte civile nel procedimento.

L'ex Presidente è stato rinviato a giudizio secondo il rito ordinario.

In data 9 gennaio 2015 si è tenuta prima udienza e la causa è stata rimandata per il prosieguo alla data del 26 maggio 2015 e successivamente al 10 novembre 2015.

In tale ultima udienza, stante l'assenza dei testimoni del PM (gli operanti della GDF che hanno proceduto alle investigazioni) il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 5 aprile 2016.

Nell'udienza del 5 aprile 2016, stante la composizione precaria del Collegio, il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 27.9.2016, successivamente al 6 giugno 2017, ancora al 26 ottobre 2017 ed infine al 27 febbraio 2018.

All'udienza del 27 febbraio 2018 sono stati escussi i testi indicati dal Pubblico Ministero. Il Tribunale ha fissato la successiva udienza al 20 aprile 2018 per l'escussione degli ultimi testi del P.M. e dei testi della Parte Civile. All'udienza del 19 giugno 2018, è stato escusso un teste della parte civile SIN e l'udienza è stata rinviata al 12 luglio 2018. In tale udienza sono stati escussi testi della difesa e la causa è stata rinviata al 29 ottobre 2018. Alla successiva udienza del 22 novembre 2018 è stato definito in primo grado il giudizio a carico dell'ex Presidente, dichiarato colpevole del reato ascritto.

L'ex Presidente ha proposto appello avverso la sentenza di condanna del 19 dicembre 2018. **Si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.**

Decreto ingiuntivo Tiglio S.r.l.

Con decreto ingiuntivo n. 5637/16 del 9.3.2016, il Tribunale di Roma ha ingiunto a SIN il pagamento, in favore di Tiglio S.r.l., dell'importo capitale di euro 77.243,65 oltre interessi legali dalla domanda, ritenendo dovute da SIN le spese per il consumo di energia elettrica dell'immobile sito in Roma, Via Palestro, 81.

Con atto di citazione SIN ha proposto opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo ed ha chiesto la revoca/annullamento dello stesso.

Alla prima udienza del 25 novembre 2016 SIN ha insistito per il rigetto della concessione della provvisoria esecuzione richiesta da controparte. Il Giudice si è riservato e, successivamente, a scioglimento della riserva, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da controparte, rinviando la causa al 14 luglio 2017.

Con ordinanza del 17 luglio 2017 il Giudice adito, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 17 settembre 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Con sentenza n. 875/2019 del 14 gennaio 2019, il Tribunale di Roma ha rigettato l'opposizione proposta da SIN avverso il decreto ingiuntivo n. 5637/2016. In data 26 febbraio 2019, controparte ha notificato la sentenza in forma esecutiva.

Con atto del 5 marzo 2019 è stata definita transattivamente la controversia.

Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata

Con ricorso per decreto ingiuntivo del dicembre 2016 la SIN ha richiesto al Tribunale Ordinario di Potenza di voler ingiungere alla Regione Basilicata, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura, di pagare alla SIN medesima la somma complessiva di Euro 413.853,17, debito residuo dell'Atto stipulato in data 17 marzo 2009 tra la Società e l'ARBEA, Organismo Pagatore Regionale, i cui compiti sono stati successivamente trasferiti alla Regione Basilicata.

SIN ha chiesto altresì che l'emanando decreto fosse munito della clausola della provvisoria esecuzione.

Con decreto n. 279/2017 del 15 marzo 2017, il Tribunale Civile di Potenza, accogliendo il ricorso di SIN, ha ingiunto alla Regione Basilicata il pagamento in favore di SIN dell'importo di euro 413.853,17 oltre interessi e spese.

Con atto di citazione del 24 aprile 2017, la Regione Basilicata ha proposto opposizione avverso il citato decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Potenza ha differito l'udienza di comparizione delle parti, fissata per il 31 luglio 2017, al 7 febbraio 2018.

L'udienza di comparizione delle parti è stata rinviata d'ufficio dapprima al 26 settembre 2018 e successivamente al 22 maggio 2019.

All'udienza del 22 maggio 2019 il Tribunale, rilevata la mancanza del fascicolo della fase monitoria, ha rinviato all'udienza del **12 luglio 2019** per consentire l'acquisizione. In tale udienza il Giudice si è riservato sulla istanza di concessione della provvisoria esecuzione nonché per l'acquisizione del fascicolo della procedura monitoria.

Giudizio Digiset S.r.l./SIN

Con atto notificato il 13 marzo 2017, la Digiset s.r.l. ha citato in giudizio la SIN per presunta violazione dell'obbligo di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006, richiedendo la condanna di SIN al risarcimento in suo favore nella misura di euro 909.776,94, oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, nonché di almeno 250.000 euro per spese bancarie e sanzioni.

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, depositata il 31 ottobre 2017, contestando quanto ex adverso dedotto e chiamando in causa, con contestuale domanda riconvenzionale, la Auselda AeD Group in Amministrazione Straordinaria.

La prima udienza è stata fissata per il 21 novembre 2017, rinviata al 27 marzo 2018 per la chiamata in causa del terzo. All'udienza del 27 marzo 2018 di prima comparizione delle parti, il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 comma 6 c.p.c., fissando l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi di prova al 17 settembre 2018.

A scioglimento della riserva assunta in tale udienza, il Giudice ha ritenuto non doversi procedere alla fase istruttoria ed ha rinviato all'udienza del **23 settembre 2019** per la precisazione delle conclusioni.

Giudizio Auselda AeD Group in A.S./SIN

Con atto di citazione notificato in data 7 febbraio 2017, Auselda in A.S. ha citato in giudizio la Società al fine di accertare e dichiarare l'inefficacia del pagamento effettuato in favore della Euforbia s.r.l. (ora Euforbia S.p.A.), di Euro 311,400,09.

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, contestando quanto ex adverso dedotto. La prima udienza è stata fissata per il 5 luglio 2017.

Con ordinanza del 26 giugno 2017 il Tribunale di Roma, a scioglimento della riserva formulata nella citata udienza del 5 luglio 2017, ha assegnato alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 19 gennaio 2018.

A scioglimento della riserva assunta in tale udienza il Giudice adito, ritenuta l'irrilevanza della CTU richiesta dalla Auselda, inammissibile la richiesta di interrogatorio formale del legale rappresentante della SIN dalla stessa avanzata e la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 25 gennaio 2019 per la precisazione delle conclusioni.

All'udienza del 25 gennaio 2019, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c..

Con sentenza n. 16421 del 13 agosto 2019, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda proposta dalla Auselda, condannandola a rifondere le spese di lite a favore di SIN.

SIN S.p.A./Fallimento Sofiter S.p.A.

Con ricorso ex artt. 93 L.F. inviato in data 31 ottobre 2017, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo del Fallimento Sofiter S.p.A. per un importo complessivo di euro 201.234,18, di cui euro 20.648,55 in prededuzione; euro 23.571,71 in via privilegiata; euro 157.013,92 in via chirografaria.

Nel progetto di stato passivo del 30 gennaio 2018, SIN è stata esclusa dal privilegio ed ammessa per euro 23.571,71 al chirografo; esclusa per euro 26.253,83 relativi alle fatture ante 2013 in quanto le stesse risulterebbero pagate mediante compensazione con le trattenute operate da SIN sui pagamenti effettuati; il credito residuo spettante di euro 159.373,06 (di cui euro 20.531,36 in prededuzione ed euro 138.841,70 al chirografo) risulterebbe compensato con il maggior credito vantato dalla Sofiter.

Con provvedimento del 30 aprile 2018 è stata dichiarata l'esecutività dello stato passivo ed i crediti SIN sono stati in parte esclusi e per il residuo (pari ad euro 159.373,06) ammessi ma compensati con il maggior credito vantato dalla Sofiter.

SIN ha poi presentato un'ulteriore domanda di insinuazione al passivo in data 15 gennaio 2019, per l'importo di euro 18.247,43.

Con provvedimento del 14 marzo 2019 è stata comunicata l'esecutorietà dell'ulteriore stato passivo inerente la domanda tardiva e dichiarata inammissibile la predetta domanda proposta da SIN in mancanza di prova da parte dell'istante del fatto che il ritardo fosse dovuto a causa alla stessa non imputabile ai sensi dell'art. 101 u.c. l. fall..

Giudizio Sig. XX/ SIN

A seguito del recesso dal rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova comunicato dalla SIN al Sig. XX, il medesimo ha instaurato un giudizio innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma richiedendo la reintegra/reimmissione in servizio e pagamento delle retribuzioni medio tempore maturate.

SIN si è costituita in giudizio contestando quanto dedotto da controparte ed eccependo preliminarmente l'inammissibilità ed improcedibilità del ricorso per mancanza dei presupposti di cui alla Legge 92/2012 (c.d. rito Fornero), atteso che il rapporto di lavoro sub iudice avendo avuto decorrenza dal 18 settembre 2017 era assoggettato alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2015 (c.d. contratto a tutele crescenti).

All'udienza del 16 luglio 2018 il Giudice si è riservato sull'eccezione preliminare promossa da SIN.

Il Giudice adito, a scioglimento della riserva assunta, ha ritenuto inapplicabile il rito ex lege 92/2012 (c.d. Fornero) ed ha, conseguentemente, disposto la trasformazione del procedimento in giudizio ex art. 414 c.p.c., fissando per la discussione l'udienza del 24 ottobre 2018.

Il Sig. XX ha, successivamente, depositato in data 24 settembre 2018 il ricorso integrativo, cui la Società ha controdedotto con propria memoria integrativa.

All'udienza del 24 ottobre 2018 il Giudice adito ha sollecitato una eventuale composizione bonaria della lite, rinviando al 3 dicembre 2018. Tale udienza è stata aggiornata al 7 gennaio 2019 per l'eventuale bonario componimento o la discussione della causa.

L'udienza dinnanzi al Giudice del Lavoro di Roma, inerente il giudizio per la reintegra/reimmissione in servizio a seguito del recesso per mancato superamento del periodo di prova, fissata per il 7 gennaio 2019 è stata rinviata al 28 gennaio 2019. Non essendosi pervenuti ad una conciliazione della controversia, il Giudice ha rinviato per la discussione all'udienza del 3 aprile 2019.

In tale udienza, all'esito della discussione, il Giudice si è riservato e, a scioglimento della riserva assunta, ritenendo non necessaria l'ammissione di mezzi istruttori, ha rinviato la causa al 18 novembre 2019 e successivamente all'udienza del 2 dicembre per la discussione.

Con sentenza n. 10683/2019 del 2 dicembre 2019, il Giudice adito ha rigettato il ricorso proposto dal Sig. XX, condannandolo alla refusione delle spese di giudizio a favore di SIN.

Giudizio SIN/ Sig. XXX

Con ricorso ex art. 638 c.p.c. dell'11 luglio 2018, il Sig. XXX adiva il Tribunale di Roma chiedendo ingiungersi alla SIN il pagamento in suo favore della somma di € 13.652,00, a suo dire dovuta per il periodo 20 aprile 2017 – 17 settembre 2017 a seguito della sentenza n. 3750/2017 che aveva dichiarato costituito un rapporto di lavoro tra SIN e XXX.

Con decreto ingiuntivo n. 5845/2018 del 21 luglio 2018, il Giudice adito ha ingiunto a SIN di pagare in favore di XXX la predetta somma.

SIN ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo, richiedendo la declaratoria di nullità e/o inefficacia e comunque l'annullamento e la revoca del decreto ingiuntivo.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 gennaio 2019.

L'udienza del procedimento dinnanzi al Giudice del Lavoro di Roma, inerente il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo richiesto dal Sig. XXX per il pagamento delle competenze a suo dire dovute per il periodo 20 aprile 2017 – 17 settembre 2017, fissata per l'11 gennaio 2019 è stata rinviata al 1 marzo 2019, attesa la pendenza di trattative per un bonario componimento del complessivo contenzioso in essere con il Sig. XXX.

Il Giudice ha successivamente rinviato la causa al 28 marzo 2019 per l'eventuale transazione o discussione. In tale udienza il Giudice si è riservato e, scioglimento della riserva assunta, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato per la discussione all'udienza del 25 ottobre 2019, differita d'ufficio al **3 aprile 2020** per gli stessi incombeni.

Giudizio Sig. XXX/SIN

Con atto di citazione notificato il 6 luglio 2018, il Sig. XXX ha convenuto in giudizio SIN ed Agea per sentirle condannare al pagamento in solido dei danni per il ritardato pagamento del premio della campagna 2016 e delle somme richieste per la campagna 2017, oltre interessi e rivalutazione monetaria:

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, chiedendo in via pregiudiziale di dichiarare il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del Giudice Amministrativo e contestando in toto nel merito quanto *ex adverso* dedotto.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 gennaio 2019.

All'udienza dell'11 gennaio 2019 del giudizio promosso dal Sig. XXX nei confronti di SIN ed Agea per sentirla condannare al pagamento in solido dei danni per il ritardato pagamento del premio della campagna 2016 e delle somme richieste per la campagna 2017, il Giudice ha ritenuto nulla la domanda attorea nella parte in cui contiene una richiesta risarcitoria ed ha assegnato il termine del 13 febbraio 2019 per la relativa integrazione. Ha fissato per la prosecuzione l'udienza del 20 febbraio 2019, differita al successivo 25 febbraio.

In tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza dell'11 settembre 2019 per l'ammissione dei mezzi istruttori e **si è riservato la decisione sui medesimi mezzi.**

Giudizio Società XXX/SIN

Con atto di citazione del 6 ottobre 2018, la Società XXX ha citato in giudizio innanzi al Tribunale di Avellino SIN ed Agea per accertare e dichiarare il proprio diritto ad ottenere il risarcimento dei danni conseguente alla mancata presentazione della domanda di accesso al finanziamento comunitario "OCM Vino – Misura investimento – Campagna 2017/2018".

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, richiedendo di accertare e dichiarare l'incompetenza del Tribunale adito e l'infondatezza in fatto ed in diritto della azione proposta dalla Società XXX.

La prima udienza è fissata per il 28 gennaio 2019.

L'udienza del 28 gennaio 2019 del giudizio promosso dal Sig. XXX nei confronti di SIN ed Agea per accertare e dichiarare il proprio diritto ad ottenere il risarcimento dei danni conseguente alla mancata presentazione della domanda di accesso al finanziamento comunitario "OCM Vino – Misura investimento – Campagna 2017/2018", è stata rinviata al 16 luglio 2019 e successivamente all'8 ottobre 2019. In tale udienza la causa è stata rinviata al **20 gennaio 2020** per la precisazione delle conclusioni.

SIN /Fallimento Qui Group

A seguito della risoluzione da parte di Consip della Convenzione "Buoni Pasto 7" stipulata, relativamente la lotto 3 (Lazio) con la Qui Group S.p.A. per reiterato, grave e rilevante inadempimento ed al successivo fallimento di quest'ultima, si è proceduto a presentare domanda di ammissione al passivo, ai fini del recupero degli importi già liquidati alla Qui Group a fronte della fornitura di buoni pasto non più spendibili da parte dei dipendenti della SIN.

I Curatori hanno incluso la richiesta SIN nel progetto di stato passivo parziale presentato il 17 maggio 2019.

Giudizio Auselda AeD Group in A.S./AGEA/SIN

Con atto di citazione notificato in data 9 settembre 2019, Auselda in A.S. ha convenuto in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma AGEA e SIN, al fine di richiedere il risarcimento dei danni a suo dire arrecati dai comportamenti dalle stesse tenuti ed, in particolare, dalla circostanza che AGEA e SIN avrebbero violato gli obblighi assunti nei confronti dei Soci privati tramite l'accettazione della loro proposta industriale, tecnica e finanziaria e l'aggiudicazione della gara all'esito della verifica della rispondenza dell'offerta al bando di gara, avendo AGEA effettuato a SIN affidamenti inferiori rispetto agli obblighi dichiarati nel bando medesimo.

Con decreto del 10 ottobre 2019, la prima udienza per la comparizione delle parti è stata fissata per il 5 marzo 2020.

Giudizio SIN/ Auselda AeD Group in A.S.

Con atto di citazione notificato in data 6 settembre 2019, SIN ha convenuto in giudizio la Auselda in A.S. innanzi al Tribunale Civile di Roma per far accertare e dichiarare non dovute le somme illegittimamente richieste dalla Auselda con le fatture n. 4 e 5/2018.

La prima udienza per la comparizione delle parti è stata fissata per il 23 aprile 2020.

Giudizio CAA Confagricoltura Chieti/ SIN

Con atto di citazione notificato in data 27 marzo 2019, il CAA Confagricoltura di Chieti ha convenuto SIN nel giudizio pendente che vedeva contrapposto lo stesso CAA ad un'azienda agricola, per essere manlevato da quanto eventualmente tenuto a pagare a favore di quest'ultima e ciò in quanto, a suo dire, ogni ritardo nell'inoltro di una domanda cui era interessata l'azienda era dovuto al mancato funzionamento del SIAN.

SIN si è costituita contestando in toto la pretesa avversaria. La prima udienza era stata fissata per il 3 luglio 2019. Con istanza del 17 luglio 2019 l'azienda agricola attrice ha chiesto l'avvio di una procedura di mediazione ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010. La prima udienza di mediazione è stata rinviata all'8 gennaio 2020.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012

In data 31 marzo 2010 SIN ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico, successivamente aggiornati ed approvati dal CdA in data 29/03/2013, 7/02/2014, 27/03/2014, 25/01/2016 (integrato con il Piano di prevenzione della corruzione), 13/02/2017, 22/03/2018 ed infine in data 27/03/2019.

La nuova versione del Modello (v. 7.0), integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvata dal CdA in data 27/03/2019, recepisce le modifiche organizzative intercorse dall'ultimo aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Una specifica sezione del Modello, denominata Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, precisa le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 e per la gestione degli adempimenti in tema di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013 elaborate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza in coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN.

A fine 2019 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, contestualmente, anche del Modello 231 per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo

Nel corso dell'anno 2019 in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalla strutture SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

E' stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

E' proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet www.sin.it dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013 e s.m.i. , curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente ed adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC.

E' stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2019 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITÀ

Nel corso del 2019 sono state pianificate ed eseguite le attività di Audit attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO 9001:2015;
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma OHSAS 18001:2007;
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione Corruzione;
- aderenza ai requisiti di Qualità da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO27001 e privacy interni e sui fornitori/enti delegati.

E' proseguita in SIN l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel corso del 2019 sono state curate le attività di governo e controllo dei sistemi Qualità adottati da Fornitori, al fine di effettuare la verifica delle procedure di qualità e dei relativi processi applicati nella erogazione dei servizi operativi e di strutturare opportunamente le evidenze documentali necessarie per garantire la qualità dei servizi operativi da essi erogati, anche attraverso audit puntuali sui Fornitori.

Nel mese di febbraio 2019 è stata superata positivamente la seconda verifica di mantenimento del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC). Nel mese di aprile 2019 è stata superata positivamente la seconda verifica di mantenimento del sistema di gestione per la qualità ISO9001:2015 SIN a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

Nel mese di novembre 2019 è stata superata positivamente la seconda verifica di mantenimento del sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS:18001 a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

E' proseguita la gestione ed implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN e di AGEA integrati in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed è stata curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, affiancando e supportando anche le strutture AGEA competenti per ciò che riguarda gli adempimenti in tema di sicurezza delle informazioni e, laddove correlata, in tema di privacy.

Nel corso del 2019 sono state svolte le attività di Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti di grande rilievo AGEA e MPAAF in conformità a quanto previsto dalla Circolare AGID n. 4 del 15 dicembre 2016: a tale scopo sono state quindi pianificate, messe a punto ed eseguite le attività necessarie,

specifiche per ogni fase del ciclo di vita della fornitura di un contratto informatico di grande rilievo, atte ad effettuare la valutazione dell'impatto economico ed organizzativo, il controllo dell'avanzamento dei progetti e l'accertamento della qualità dei servizi resi nonché il supporto al Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Commissione di collaudo per le verifiche di conformità in corso d'opera e finali.

Le attività di Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti sono state svolte in sinergia con le attività di governo e controllo eseguite da SIN nel suo complesso, nonché in collaborazione con le attività di Audit svolte dalla relativa funzione, in particolare per l'esecuzione di visite ispettive ed assessment sui Fornitori.

A seguito delle attività di Monitoraggio sono stati prodotti i previsti Rapporti sull'andamento dei contratti che AGEA e MipAAF, per quanto di competenza, hanno sottoposto ad AGID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Le attività di Monitoraggio svolte da SIN per AGEA e Mpaaf sono state anch'esse oggetto di proroga legale ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 c. 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, in conformità con quanto previsto nella Deliberazione AGEA n. 31 del 23 marzo 2017 e nel Decreto Mpaaf DG AGRET - AGRET 02 - Prot. Interno N.0004584 del 17/02/2017.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Modello organizzativo privacy, e le correlate procedure/istruzioni/policy, redatte e vigenti ai sensi del precedente Dlgs 196/03, sono state oggetto di aggiornamento ed adeguamento a seguito dell'entrata in vigore a far data dal 25/05/2018 del Reg. UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della successiva entrata in vigore del Dlgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/03) alle disposizioni del GDPR.

Nel periodo sono stati curati tutti gli adempimenti per garantire la conformità alla normativa vigente, in particolare:

- Sono stati completati i registri dei trattamenti di SIN in qualità di Responsabile del trattamento.
- E' stato dato supporto e consulenza alle strutture in tema di trattamento dei dati personali.
- Sono state predisposte, laddove applicabili, opportune istruzioni per i fornitori Responsabili del trattamento.
- E' stato somministrato a tutto il personale un questionario di valutazione del livello di conoscenza e consapevolezza delle istruzioni in tema di sicurezza dei dati e trattamento dei dati personali.
- E' stato predisposto e pubblicato un regolamento aziendale per l'attuazione del modello privacy.
- E' stata predisposta e pubblicata una specifica procedura per la valutazione del rischio privacy.

Il processo di gestione degli incidenti di sicurezza ha consolidato la propria attuazione a fronte delle significative modifiche a seguito della entrata in vigore del nuovo regolamento privacy (GDPR): in particolare è stata consolidata l'attuazione della procedura per la gestione dei data breach (violazioni di dati personali), integrata con la procedura di gestione degli incidenti di sicurezza.

COMUNICAZIONE

Nel periodo è stata garantita la comunicazione interna e istituzionale attraverso la gestione degli strumenti di sistema già consolidati negli anni precedenti, con particolare riferimento al sito web e alla intranet aziendali.

Particolare rilievo ha continuato ad avere nell'ambito dei processi di informazione il servizio quotidiano di Rassegna Stampa, consolidato da anni e rivolto non solo agli utenti interni (personale SIN, membri degli organi sociali) ma anche istituzionali con specifico riferimento ad Agea nei confronti della quale è stato in tal modo garantito un flusso continuo di informazioni non solo relative a notizie stampa ma anche agli aggiornamenti legislativi e normativi provenienti dagli ambiti istituzionali di riferimento (Ministero delle Politiche Agricole, Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, Presidenza del Consiglio, Associazioni di categoria, etc. etc.).

Si è data continuità alla gestione della Trasparenza Amministrativa ex Dlgs 33/2013 consentendo all'azienda di essere allineata adeguatamente agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge nella sezione Amministrazione trasparente.

E' stato curato l'aggiornamento e la relativa pubblicazione sul sito aziendale del Registro delle richieste di accesso civico, collaborando alla predisposizione degli atti conseguenti in risposta alle istanze pervenute.

Sono state inoltre garantite anche per l'anno di riferimento le necessarie attività di verifica e monitoraggio connesse alla gestione del Registro delle Dichiarazioni finalizzate a garantire un controllo e un aggiornamento costante degli obblighi dichiarativi richiesti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Sul fronte della comunicazione interna si è provveduto a gestire il flusso di approvazione e pubblicazione sulla intranet aziendale della documentazione a supporto del modello organizzativo e dei sistemi di gestione SIN (procedure, policy, regolamenti, ecc) con il relativo aggiornamento dell'Elenco Generale dei Documenti e delle sezioni del Documentale aziendale in cui tale documentazione è archiviata.

SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008)

In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, tenuto conto degli obblighi di legge previsti dal Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008), nel corso del 2019 sono state effettuate le consuete attività periodiche tra cui:

- corso di aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corso di informazione e formazione per i lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- corso di aggiornamento per addetti all'emergenza ed al primo soccorso;
- corso di aggiornamento per dirigenti;
- corso di aggiornamento BLSA;
- prova di evacuazione annuale;
- sorveglianza sanitaria del Personale.

Nel mese di novembre, l'Ente certificatore RINA Services Spa ha proceduto ad una nuova verifica ispettiva in esito alla quale è stato confermato il mantenimento della certificazione, già ottenuta dall'Azienda, in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 (ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 D. Lgs 81/2008).

Infine, come da relazione sanitaria presentata dal Medico Competente, tra le risorse sottoposte a visita medica (complessivamente 29 nel corso dell'anno), non sono state individuate patologie ricollegabili ai rischi presenti sul luogo di lavoro né sono emerse particolari criticità connesse agli ambienti di lavoro (verbale di sopralluogo del 2 aprile 2019).

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	89.441.704	89.940.981	92.169.261
margine operativo lordo	(2.241.151)	(2.566.122)	(1.197.892)
Risultato prima delle imposte	371.647	433.908	631.329

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	87.035.258	86.415.395	619.863
Costi esterni	83.928.212	83.245.238	682.974
Valore Aggiunto	3.107.046	3.170.157	(63.111)
Costo del lavoro	5.348.197	5.736.279	(388.082)
Margine Operativo Lordo	(2.241.151)	(2.566.122)	324.971
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	28.763	17.003	11.760
Risultato Operativo	(2.269.914)	(2.583.125)	313.211
Proventi non caratteristici	2.406.446	3.525.586	(1.119.140)
Proventi e oneri finanziari	235.115	(508.380)	743.495
Risultato Ordinario	371.647	434.081	(62.434)
Rivalutazioni e svalutazioni		(173)	173
Risultato prima delle imposte	371.647	433.908	(62.261)
Imposte sul reddito	333.476	374.710	(41.234)
Risultato netto	38.171	59.198	(21.027)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,01	0,01	0,01
ROI	0,00	0,01	0,01
ROS	0,00	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	11.379	81	11.298
Immobilizzazioni materiali nette	41.862	12.852	29.010
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	423.354	423.354	
Capitale immobilizzato	476.595	436.287	40.308
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.914.724	4.748.550	(833.826)
Altri crediti	73.318.298	76.771.381	(3.453.083)
Ratei e risconti attivi	1.311.465	606.100	705.365
Attività d'esercizio a breve termine	78.544.487	82.126.031	(3.581.544)
Debiti verso fornitori	34.498.154	37.143.357	(2.645.203)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.468.160	1.086.075	382.085
Altri debiti	10.294.278	13.201.719	(2.907.441)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	46.260.592	51.431.151	(5.170.559)
Capitale d'esercizio netto	32.283.895	30.694.880	1.589.015
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.648.436	1.646.794	1.642
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.054.367	1.889.192	2.165.175
Passività a medio lungo termine	5.702.803	3.535.986	2.166.817
Capitale investito	27.057.687	27.595.181	(537.494)
Patrimonio netto	(51.537.115)	(51.498.944)	(38.171)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.479.428	23.903.763	575.665
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(27.057.687)	(27.595.181)	537.494

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	51.060.520	51.062.657	50.942.921
Quoziente primario di struttura	108,14	118,04	103,54
Margine secondario di struttura	56.763.323	54.598.643	53.819.795
Quoziente secondario di struttura	120,10	126,14	109,33

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	2.680.011	4.927.227	(2.247.216)
Denaro e altri valori in cassa	819	894	(75)

Disponibilità liquide	2.680.830	4.928.121	(2.247.291)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.798.598	18.975.642	2.822.956
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.479.428	23.903.763	575.665
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	24.479.428	23.903.763	575.665

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,20	2,05	1,87
Liquidità secondaria	2,20	2,05	1,87
Indebitamento	0,93	1,03	1,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	111,59	121,81	106,50

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,20. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,20. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,93.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 111,59, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012

E' stato completato l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del Modello 231, e la nuova versione del Modello 231, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, è stata sottoposta al CdA per approvazione nella seduta del 3 marzo 2020 e poi pubblicata sul sito SIN e sulla Intranet aziendale, e ne è stata data apposita comunicazione al RTI Almaviva e ad AGEA.

CERTIFICAZIONI SIN

Nel mese di febbraio 2020 è stata superata positivamente la prima verifica triennale di rinnovo della certificazione ISO27001 per la sicurezza delle informazioni di SIN e di AGEA.

Nel mese di marzo 2020 è stata superata positivamente la verifica per il rinnovo triennale della certificazione ISO9001:2015 SIN

E' stata inoltre avviata la transizione del sistema OHSAS sulla salute e sicurezza del lavoro al nuovo standard certificato ISO45001, la cui verifica a cura dell'organismo di certificazione è prevista a ottobre 2020.

EMERGENZA COVID19

Con riferimento alla gestione dell'emergenza COVID19, a partire dal 24 febbraio 2020, SIN ha avviato un costante processo di informazione nei confronti del personale finalizzato, da un lato, a diffondere le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità in termini di misure precauzionali da adottare e comportamenti consigliati, mentre dall'altro lato, sono stati trasmessi i principali DPCM emanati da marzo ad oggi contenenti le disposizioni delle Autorità aventi impatto sulle attività aziendali.

Dal 10 marzo 2020 ad oggi, tutto il personale opera in modalità smart working. L'attivazione del lavoro agile è avvenuto in via di emergenza, comunicando tramite i canali istituzionali del Ministero del Lavoro l'elenco nominativo di tutto il personale SIN fino al termine del periodo di emergenza fissato dalle Autorità al 31 luglio 2020. Al momento, pertanto, non sono stati sottoscritti accordi sindacali, né accordi individuali.

Nel periodo di smart working le attività della SIN sono state garantite e sono proseguite in totale continuità. Parallelamente sono state avviate tutte le attività necessarie a garantire la gestione in sicurezza della sede di lavoro e dei lavoratori quando, in funzione anche dell'evolversi della situazione di emergenza e della normativa al riguardo, sarà deciso il rientro in sede.

A tutto il personale e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, è stata inviata l'informativa INAIL sui rischi connessi al lavoro svolto in modalità agile.

Tutto il personale è stato dotato di un pc portatile e le riunioni vengono svolte rigorosamente a distanza.

In data 21 marzo 2020 si è proceduto alla sanificazione dell'intero edificio in cui ha sede l'azienda tramite società abilitata e certificata.

Al momento la sede SIN è aperta secondo un orario ridotto (dalle ore 09:00 alle 17:30) ma non è consentito l'ingresso al personale ad eccezione dei casi necessari preventivamente autorizzati.

All'ingresso è stata affissa l'informativa obbligatoria ai sensi di legge e la modulistica da compilare prima dell'accesso. Si è proceduto all'acquisto del termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso.

È stato predisposto l'allegato al DVR per la valutazione del rischio biologico da COVID-19 secondo indicazioni INAIL e relativo protocollo anti contagio SIN.

È stata inviata a tutti i lavoratori l'informativa sulle misure di sicurezza adottate in SIN.

ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/SIN

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 2 aprile 2020 è stata rinviata al 1° ottobre 2020 per gli stessi incombenti.

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/Ex Presidente/SIN

Con Ordinanza del 6 marzo 2020, il Giudice dell'Esecuzione ha liquidato le spese di procedura, ponendole a carico della terza pignorata attuale datore di lavoro dell'ex Presidente ed ha assegnato a SIN le somme dovute da tutti i terzi pignorati.

Giudizio Ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 18 maggio 2020 è stata rinviata al 7 giugno 2021 per gli stessi incombenti.

Giudizio Ex Amministratore Delegato-Ex Vice Presidente/SIN

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 4 marzo 2020 è stata rinviata al 19 maggio 2021 per gli stessi incombenti.

Giudizio ex Consigliere/SIN

Con sentenza n. 2873/2020 del 15 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma ha rigettato il gravame proposto avverso la sentenza del 26 settembre 2014.

La Società sta valutando se proporre ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione.

Giudizio Sig. XX/ SIN

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza dell'11 maggio 2020 è stata rinviata al 22 febbraio 2021 per gli stessi incombenti.

Azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Presidente ed AD

Con atto del 19 giugno 2020, la Società ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 6202/2019 della Corte di Appello di Roma.

SIN S.p.A. contro Auselda AED Group S.p.A. in Amministrazione straordinaria

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'udienza del 20 maggio 2020, fissata per la discussione, è stata rinviata d'ufficio al 17 febbraio 2021 per gli stessi incombenti.

Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata

Con **Ordinanza del 14 gennaio 2020** il Giudice Istruttore, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 12 luglio 2019, ha accolto l'istanza ex art. 648 c.p.c. proposta da SIN ed ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposta dalla Regione Basilicata.

Giudizio Digiset S.r.l./SIN

Con sentenza n. 5948/2020, depositata il 9 aprile 2020, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda proposta da Digiset ed ha, conseguentemente, dichiarato l'improcedibilità della domanda riconvenzionale spiegata nei confronti di Auselda AED in A.S.

Giudizio Sig. XX/ SIN

Con ricorso notificato il 7 maggio 2020, il Sig. XX ha proposto e notificato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 10683/2019 che aveva rigettato il ricorso dal medesimo proposto. La prima udienza è fissata per il 15 settembre 2020.

Giudizio SIN/ Sig. XX

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 3 aprile 2020 è stata rinviata al 4 dicembre 2020 per gli stessi incombenti.

Giudizio Sig. XXX/ SIN

Con Ordinanza del 1° aprile 2020 il Giudice ha proposto una conciliazione a spese compensate, con rinuncia a qualsiasi domanda attorea ed ha rinviato all'udienza del 14 ottobre 2020.

Giudizio Società XXX/ SIN

Con sentenza non definitiva n. 385/2020, pubblicata il 18 febbraio 2020, il Tribunale di Avellino ha dichiarato la giurisdizione del Giudice Ordinario e la propria competenza territoriale, rinviando all'udienza del 4 maggio 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale udienza è stata rinviata al 12 ottobre 2020 per gli stessi incombenti.

Giudizio Auselda AeD Group in A.S./AGEA/SIN

All'udienza del 5 marzo 2020, il Tribunale ha rinviato all'udienza del 13 maggio 2020 per la discussione delle eccezioni preliminari.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale udienza è stata rinviata al 27 gennaio 2021 per gli stessi incombenti.

Giudizio SIN/ Auselda AeD Group in A.S.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la prima udienza fissata per il 23 aprile 2020 è stata rinviata al 24 gennaio 2021.

Giudizio CAA Confagricoltura Chieti/ SIN

All'udienza del 4 febbraio 2020 il Giudice, preso atto dell'esito negativo della mediazione, ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e fissato l'udienza del 20 maggio 2020 per l'ammissione dei mezzi istruttori. Con decreto del 20 aprile 2020, il Giudice ha rinviato l'udienza al **18 novembre 2020** per gli stessi incumbenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di aprile 2019 sono stati aggiudicati in via definitiva i Lotti 2, 3 e 4 della Gara a procedura aperta suddivisa in n. 4 lotti bandita da CONSIP per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per conto di AGEA ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 6-bis del decreto legge 5 maggio 2015, n.51, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n.91.

Di seguito il dettaglio dei lotti aggiudicati:

- Lotto 1 - Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica (aggiudicazione intervenuta nel mese di luglio 2018);
- Lotto 2 - Servizi tecnici-agronomici;
- Lotto 3 - Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche;
- Lotto 4 - Servizi di assistenza.

A seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei Lotti 2 e 3, i concorrenti secondi in graduatoria hanno notificato alla stazione appaltante CONSIP S.p.A., nonché ad AGEA, MiPAAF ed ANAC ricorsi ex art. 120 c.p.a. con i quali vengono contestate le aggiudicazioni disposte e ne viene richiesto l'annullamento, previa adozione delle opportune misure cautelari finalizzate a sospendere l'efficacia dei provvedimenti impugnati.

L'iter che condurrà alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari appare quindi piuttosto complesso e di durata non facilmente stimabile, laddove si consideri che l'accoglimento delle misure cautelari richieste anche da uno solo dei soggetti ricorrenti di fatto impedirebbe l'avvio delle attività anche da parte dei soggetti aggiudicatari degli altri lotti.

Inoltre, successivamente al perfezionamento dei contratti con gli aggiudicatari, si dovrà attivare il processo di presa in carico del sistema da parte dei nuovi fornitori per un periodo di durata ipotizzata pari a tre mesi.

È di tutta evidenza che tale processo dovrà necessariamente coinvolgere, oltre ai funzionari Agea ed alle risorse dei fornitori entranti, anche le risorse delle aziende dell'attuale RTI fornitore, che manterrà comunque la responsabilità dell'erogazione e della fornitura dei servizi per tutto il periodo di affiancamento.

In data 1 luglio 2019, il Consiglio dei Ministri ha esaminato in via preliminare uno schema di D. Lgs. concernente disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 21 maggio 2018 n. 74 inerente la riorganizzazione dell'AGEA, che prevede la trasformazione della Società in una *in house* del Mipaaft previa adozione di tutti gli adempimenti necessari avente quale mission, fra l'altro, il supporto al Ministero nella gestione ed evoluzione del SIAN, oltre che nella attività di ricerca e sviluppo di sistemi innovativi applicati all'agricoltura.

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante norme concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1 novembre 2019, ha successivamente previsto all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al

contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. garantisce al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori il supporto tecnico e amministrativo nella gestione e sviluppo del SIAN nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a.

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 10 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i diversi Committenti, anche in forza di giurisprudenza consolidata per casi analoghi, sono stati pertanto oggetto di proroga legale, attualmente formalizzata fino al 30/06/2020 (per il Ministero) ed in corso di formalizzazione fino al 31/12/2020 per AGEA, in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, che è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Il Presidente

Alberto Di Rubba

